



**NUCLEO DI VALUTAZIONE
INTERNA**
**Relazione sui questionari di
valutazione della didattica da
parte degli studenti**
a.a.2004/05

Università di Pisa

INDICE GENERALE

0	PREMESSA METODOLOGICA.....	3
1	INTRODUZIONE	4
1.1	Pianificazione dell’iniziativa	4
1.2	Caratteristiche del questionario (App. 4)	6
2	GESTIONE DELLA RACCOLTA DATI SULLA VALUTAZIONE STUDENTESCA	8
3	IMPATTO DELL’INIZIATIVA	9
4	DIDATTICA FRONTALE : ANDAMENTO DELLE VALUTAZIONI.....	14
4.1	Analisi dei risultati (Ateneo e Facoltà)	18
5	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: ANDAMENTO DELLE VALUTAZIONI.....	20
5.1	Analisi dei risultati (Ateneo e Facoltà)	22
6	CONCLUSIONI.....	24
7	ASPETTI CRITICI E POSSIBILI AZIONI CORRETTIVE.....	27
8	APPENDICI	29
	App. 1 Didattica frontale: istogrammi con stratificazione per Facoltà, ordinamento per percentuale 1-2 a.a. 2004/05 crescente.....	29
	App. 2 Organizzazione didattica: istogrammi con stratificazione per Facoltà, ordinamento per percentuale 1-2 a.a. 2004/05 crescente.....	33
	App. 3 Indice di base per la stesura delle relazioni delle strutture didattiche	38

Indice delle rappresentazioni grafiche

[graf. 01]	Rispondenti su sez. “D” – Organizzazione didattica – a.a. dal 2002/03 al 2004/05	10
[graf. 02]	Totale ateneo sez. didattica frontale – istogramma (a.a. 04/05).....	15
[graf. 03]	Totale ateneo sez. didattica frontale – diagramma polare (a.a. 04/05).....	16
[graf. 04]	Didattica frontale – confronto risultati (media) – a.a. dal 2002/03 al 2004/05.....	16
[graf. 05]	Totale ateneo sez. esercitazioni e laboratorio – istogramma (a.a. 04/05).....	17
[graf. 06]	Totale ateneo sez. esercitazioni e laboratorio – diagramma polare (a.a. 04/05).....	17
[graf. 07]	Aggregazione “docente”.....	19
[graf. 08]	Aggregazione “organizzazione insegnamento”.....	19
[graf. 09]	Totale Ateneo sez. organizzazione – istogramma (a.a. 04/05).....	20
[graf. 10]	Totale ateneo sez. organizzazione – diagramma polare (a.a. 04/05).....	21
[graf. 11]	Organizzazione didattica – confronto risultati 02/03, 03/04 e 04/05 – totale ateneo	21
[graf. 12]	Aggregazione 1 “Segreteria ed organizzazione”.....	24

Abbreviazioni usate nel testo:

AF	Attività Formativa (sottoposta a valutazione)
CampusOne	Modello di autovalutazione CRUI per CdS
CdS	Corso di Studio
CNVSU	Comitato Nazionale Valutazione del Sistema Universitario
CRUI	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
LDR	Lista di riferimento (abbinamenti AF/docente)
CD	Coordinatore didattico (con responsabilità per uno o più CdS)
NVI	Nucleo di Valutazione Interna
USV	Ufficio Statistica e Valutazione

0 PREMESSA METODOLOGICA

La relazione sui risultati della somministrazione del questionario sulle attività didattiche agli studenti è per il NVI un'occasione per fare il punto della situazione, non solo sui risultati numerici dell'indagine sui frequentanti, ma più in generale, sulle azioni intraprese nell'anno ai fini del monitoraggio e miglioramento dell'offerta didattica di ateneo.

La metodologia adottata prevede di:

- confrontare dati di più a.a. (se disponibili);
- considerare la dimensione del campione testato e i profili, anche psicologici (è noto che gli studenti degli anni successivi al primo sono valutatori migliori dei loro colleghi più giovani) e di approccio al corso di insegnamento, che potrebbero avere influito in maniera determinante sulla valutazione;
- verificare, tra Presidente di CdS e docenti interessati, le possibili ragioni della criticità emersa e dare al secondo l'opportunità di formulare le sue osservazioni di merito sul problema;
- avviare il problema a soluzione, nelle sedi opportune, con un approccio alternativo rispetto alla "negoziatura per posizioni", noto come "negoziatura di merito"¹, che ha i seguenti principi:
 - a- distinguere le persone dai problemi;
 - b- concentrarsi sugli interessi (quello prevalente è comunque il diritto dello studente ad una didattica di qualità adeguata, che dipende da un *pool* di condizioni (logistiche per esempio), ovviamente non tutte sotto il dominio del singolo docente) invece che sulle posizioni;
 - c- considerare varie possibilità prima di decidere;
 - d- riferire l'esito dell'analisi della criticità a standard organizzativi condivisi o condivisibili.

La metodologia utilizzata per la certificazione dei CdS, attraverso il modello CampusOne, si è rivelata utile per un corretto utilizzo del complesso di informazioni sull'andamento delle attività didattiche (politiche, obiettivi formativi, presidio strutturale e di docenza). Il NVI si è avvalso dei risultati della autovalutazione anche per la relazione sui requisiti minimi strutturali, come previsto dalla nota MIUR 58/2005 e succ.

Relativamente alle attività di raccolta ed analisi delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2004/05, l'attività sviluppata dal NVI si è rivolta nuovamente a:

- responsabilizzare direttamente i Corsi di Studio nel processo di valutazione dei risultati e adozione tempestiva delle azioni correttive e di miglioramento;

¹ R: tale tipo di approccio negoziale aumenta la percentuale di accordi/soluzioni win-win

- svolgere un'azione di guida ed armonizzazione di tutte le attività necessarie per la valutazione a livello di Ateneo: le procedure di raccolta, ancora cartacea, si sono appoggiate ad un processo di lettura ottica, con assegnazione ad ogni abbinamento attività formativa-docente di un codice numerico;
- effettuare un'azione finale di analisi e valutazione complessiva, sia sulle attività svolte dai CdS (principalmente in base alle loro relazioni), sia sui risultati aggregati (facoltà ed ateneo).

1 INTRODUZIONE

Obiettivi guida dell'attività di raccolta ed analisi delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2004/05 sono stati:

- a) il consolidamento del campione dei rispondenti, in rapporto alla popolazione obiettivo, rappresentata dai frequentanti;
- b) il miglioramento e l'omogeneizzazione delle analisi a livello di CdS e l'evidenza degli interventi correttivi pianificati;
- c) l'ulteriore impulso per più ampia diffusione dei dati, sia presso i docenti sia presso gli studenti;
- d) l'analisi dei trend, attraverso il confronto con i risultati dei tre anni (dal 2002/03 al 2004/05) (v. Indice di base, App. 3 alla presente relazione);

Nel presente rapporto vengono brevemente richiamate le specifiche di processo e di prodotto (cioè l'efficacia informativa programmata) che hanno guidato il progetto complessivo. Analogamente allo scorso anno, sono poi presenti una serie di dati numerici sul tasso di partecipazione (anche con comparazione con le precedenti somministrazioni) ed una serie di rappresentazioni grafiche (v. App1), con stratificazione a livello di facoltà, per i vari aspetti posti all'attenzione degli studenti.

1.1 Pianificazione dell'iniziativa

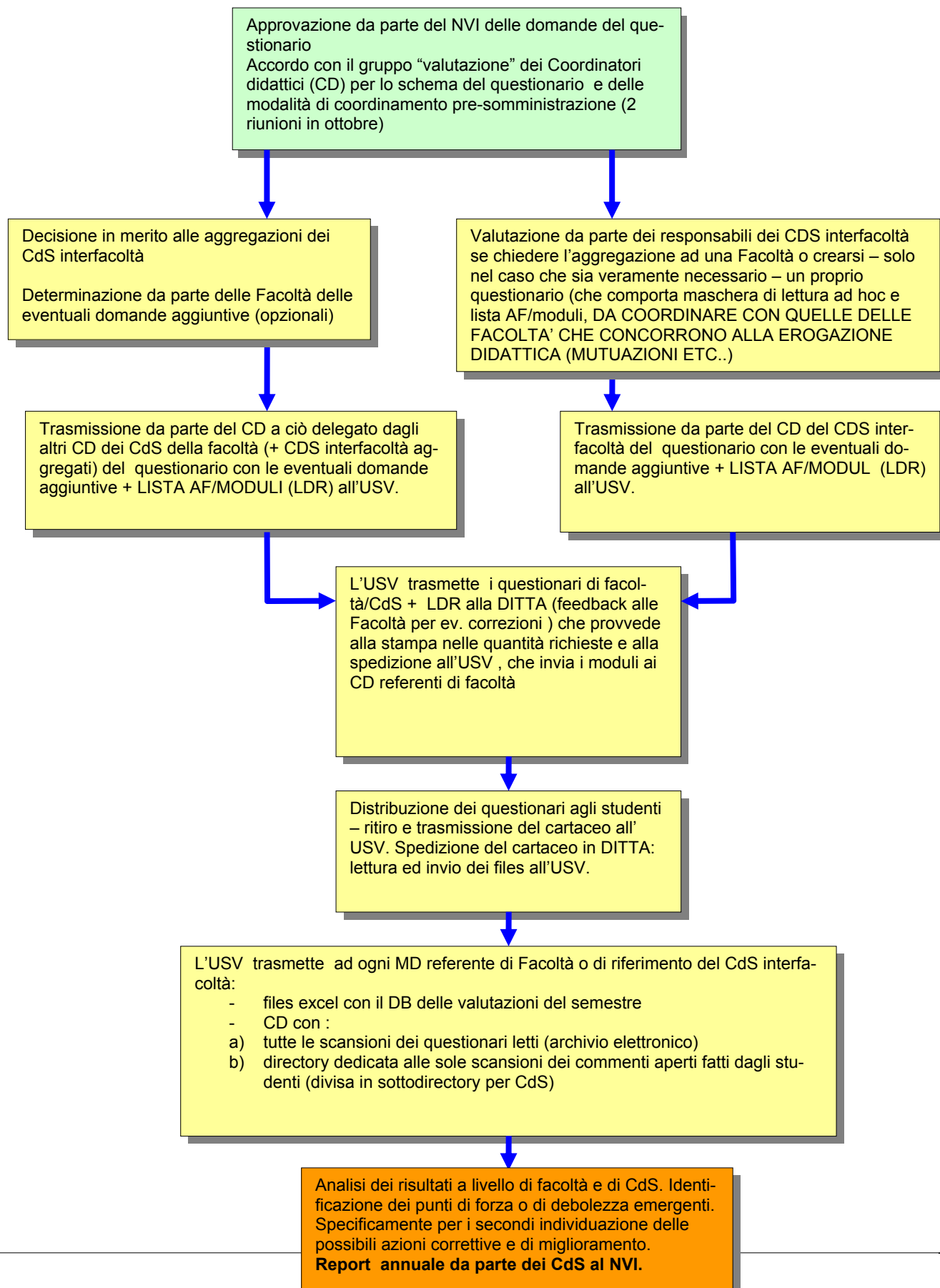
Il sistema di lettura ottica ha permesso di continuare ad avere dei questionari "multivalutazione", cioè all'interno dei quali fosse possibile per il rispondente procedere alla valutazione contemporanea di più attività formative..

L'alleggerimento delle attività di data-entry delle valutazioni è stato considerevole.

Analogamente allo scorso anno è stata inviata ai Presidenti dei CdS una sintetica "nota" di presentazione della raccolta, reiterando le considerazioni legate ad una adeguata comprensione di fenomeni complessi (l'erogazione della didattica e il conseguente grado di apprezzamento espresso dagli studenti), che le elaborazioni statistiche possono tendere a sintetizzare e semplificare.

La pratica delle "personalizzazioni" con domande aggiuntive (uguali per un'intera Facoltà) rispetto allo standard NVI è stata mantenuta.

Il procedimento generale è meglio specificato nel diagramma di flusso a pagina seguente.



1.2 Caratteristiche del questionario

Il questionario utilizzato per il 2004/05 è analogo a quello degli anni precedenti: in esso sono presenti più colonne, almeno 8, ciascuna relativa ad una AF (attività formativa, qui intesa come insegnamento, integrato o meno) o modulo di essa, sia “frontale” che di esercitazione /lab. In sintesi il questionari si caratterizza per essere:

- anonimo
- cartaceo, sintetico, in relazione al non appesantimento della compilazione
- suddiviso in due parti (didattica frontale – 12 + 4 aspetti per esercitazioni e lab. - ed organizzazione didattica (solo per la somministrazione del 2° semestre) – 10 aspetti -)
- item a risposta chiusa, con valutazione ordinale a quattro livelli
 - 1 = completa insoddisfazione della condizione descritta o giudizio totalmente negativo*
 - 2 = più no che si*
 - 3 = più si che no*
 - 4 = completa soddisfazione o giudizio totalmente positivo*
- possibilità per le strutture didattiche di integrare degli aspetti da sottoporre a valutazione da parte degli studenti
- presenza di un campo a testo libero, dove lo studente possa indicare ulteriori aspetti, a suo avviso importanti ai fini del miglioramento della qualità del CdS.

I destinatari dell’iniziativa sono gli studenti frequentanti le AF dei due semestri, previste dalla programmazione didattica dei CdS riformati a questi si è aggiunto, causa – causa modalità operative di distribuzione – un numero, via via decrescente, di studenti ancora incardinati nei corsi ante riforma.

Periodi di somministrazione:

- **1° semestre:** da novembre 2004 fino al termine del semestre (sono richieste valutazioni su insegnamenti/moduli del 1° semestre, nonché valutazioni “in itinere” per insegnamenti annuali);
- **2° semestre:** aprile-giugno 2005 (con richiesta di valutazioni su insegnamenti/moduli del 2° semestre o “annuali”).

Modalità di somministrazione previste²:

- principalmente in aula, durante una o più lezioni (a partire dal/dai corsi maggiormente frequentati dei due periodi, se possibile con ritiro immediato); è su questa specifica che molti CdS hanno manifestato crescenti perplessità, procedendosi da parte di alcuni autonomamente ad una distribuzione al termine di una lezione di ogni insegnamento;
- distribuzione ad opera dei CD (Coordinatori Didattici), accompagnati eventualmente da rappresentanti degli studenti (o avvalendosi di studenti “part-time”);
- introduzione sul significato dell’iniziativa al momento della distribuzione.

² Modalità di somministrazione effettive: nella maggior parte dei casi aderenti alla specifica, ma con alcune rilevanti eccezioni (v. CdS in Ingegneria Informatica ad es.)

Gestione dei risultati;

- lettura ottica dei moduli e successiva trasmissione da parte dell'Uff. S&V dei DB di facoltà ai Coordinatori didattici interessati. Fornitura di un SW adatto a permettere in maniera semi automatica le elaborazioni statistiche di base, con possibilità di alcune stratificazioni del campione;
- previsione per fine novembre 2005 della trasmissione delle relazioni di analisi deliberate dai Consigli di CdS;
- analisi complessiva dei dati e delle relazioni da parte del NVI, ai fini della verifica **dei punti di forza o debolezza del CdS, e della predisposizione di adeguate azioni correttive o di miglioramento;**
- stesura di relazione di sintesi per il CNVSU e per il Senato accademico (Pisa) e organizzazione di seminario di Ateneo.

2 GESTIONE DELLA RACCOLTA DATI SULLA VALUTAZIONE STUDENTESCA

Tab. 1

	2004	2005										2006		
Procedura per la acquisizione delle valutazioni degli studenti sulla didattica erogata (a.a. 2003/4) (L370/99) -termine finale 30 aprile 2005	Settembre/ Ott./Novem.	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno - Set- tembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo
NVI: riprogettazione del Q e pianificazione della sua distribuzione – miglioramenti sulla base della distribuzione 2003/4.														
Trasmissione del Q. standard alle strutture didattiche (primo semestre)														
Somministrazione (CD) agli studenti, prevalentemente in aula, Consulenza tecnica da parte dell'USV ai Coordinatori didattici per redazione delle liste di riferimento														
Rientro presso l'USV dei moduli compilati, loro lettura e trasmissione dei relativi DB di facoltà ai Coordinatori didattici														
Trasmissione del questionario standard alle strutture didattiche (secondo semestre) insieme alle specifiche integrative per la procedura operativa														
Somministrazione agli studenti, prevalentemente in aula, Consulenza tecnica da parte dell'USV														
Rientro presso l'USV dei moduli compilati, loro lettura e trasmissione dei relativi DB di facoltà ai Coordinatori didattici.														
USV: elaborazioni per tutte le facoltà dei dati provenienti dalle 2 somministrazioni - NVI: analisi del DB complessivo in rapporto alle relazioni pervenute dai CdS – verifica delle correlazioni e di un adeguato focus sui punti di forza e debolezza del CdS, evidenziati dagli studenti.														
NVI: individuazione dei risultati ritenuti maggiormente significativi e stesura della Relazione prevista dalla L370/99, per l'invio al CNVSU														

3 IMPATTO DELL'INIZIATIVA

Analogamente agli scorsi anni, la numerosità dei rispondenti è stata considerata corrispondente sostanzialmente al conteggio delle valutazioni sulla parte del questionario mirata all'organizzazione didattica, in distribuzione nel secondo semestre (per la quale ogni studente deve esprimersi una sola volta). Il conteggio dei contatti attraverso i record della parte anagrafica del questionario è meno attendibile, perché, seppure in un numero limitato di casi gli studenti sono stati invitati a rispondere ai questionari in più di un'occasione (una volta per ogni AF formativa da loro seguita). Analogamente allo scorso anno si allega comunque anche una tabella relativa a tale riepilogo, tab.2.

,[tab. 2 – contatti 2004-5]

FACOLTA'	1 semestre	2 semestre
Agraria	408	378
Economia	1570	1173
Farmacia	415	475
Giurisprudenza	324	124
Ingegneria	4010	2414
Interfacoltà' (Sc. Pace)	73	65
Lettere e filosofia	1279	621
Lingue e letterature straniere	n.disp	103
Medicina e chirurgia	1002	656
Medicina veterinaria	340	337
Scienze M.F.N.	1899	1634
Scienze politiche	437	n.disp
Totale	11757	7980

Si può notare la sistematica ed in alcuni casi molto consistente diminuzione dei contatti dal primo al secondo semestre, dovuta probabilmente sia ad una tendenza generalizzata a concentrare gli impegni didattici maggiormente nella prima parte dell'anno accademico, sia alla minore presenza in aula degli studenti alla fine dell'anno accademico. Tale diminuzione è generalizzata (fa eccezione la sola Facoltà di Farmacia), anche se molto diversa in percentuale da Facoltà a Facoltà; un ruolo sicuramente rilevante ha giocato a questo riguardo anche l'interruzione del contratto dei Coordinatori didattici di CdS nel secondo semestre 2004/05, che, in alcune Facoltà (come a Scienze Politiche), ha impedito o reso difficile la distribuzione dei questionari. Comunque, con riferimento al dato del secondo semestre (calcolato sui soli rispondenti effettivi alla parte sull'organizzazione didattica), per la distribuzione 2004/5 possiamo notare una diminuzione di circa 500 "valutatori", che fa seguito agli incrementi degli anni precedenti; la cifra complessiva si è comunque sempre aggirata intorno alle 7000 unità.

[Tab. 3 Rispondenti effettivi sul set di domande "D"
Organizzazione didattica]

FACOLTA'	a.a. 04/05	a.a. 03/04	a.a. 02/03
Agraria	377	316	294
Economia	978	1035	1187
Farmacia	425	295	448
Giurisprudenza	107	269	124
Ingegneria	2179	2684	2301
Interfacoltà (Sc. Pace)	63	32	52
Lettere e filosofia	592	461	579
Lingue e letterature straniere	86	99	223

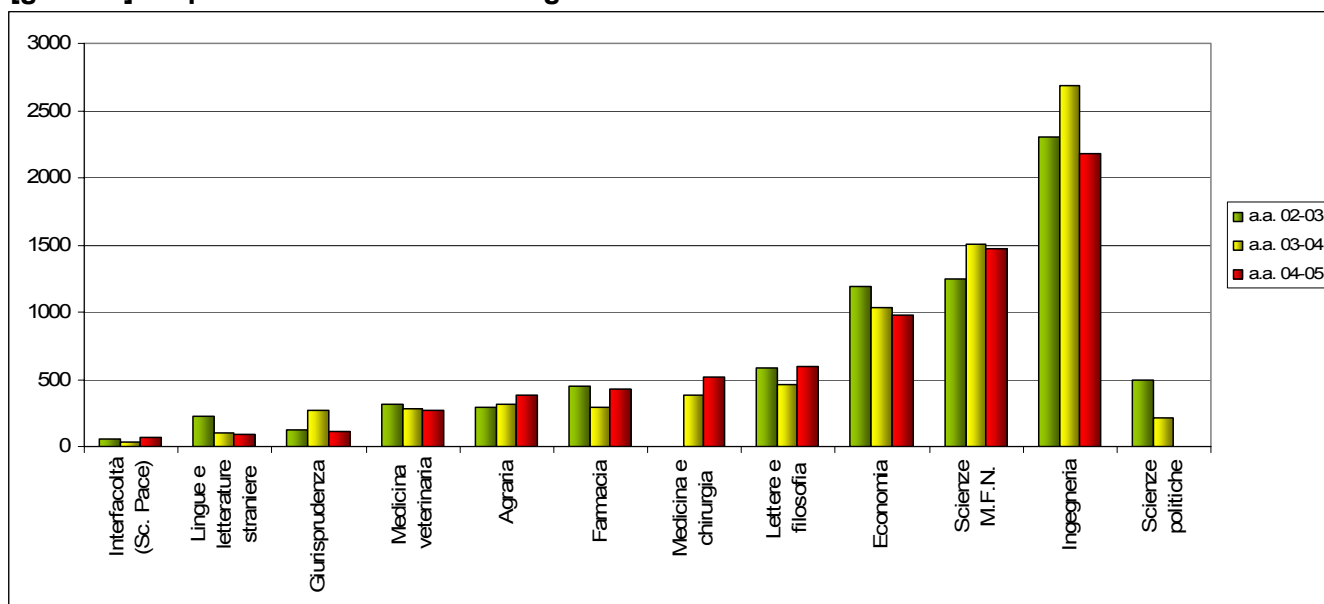
[Tab. 3 Rispondenti effettivi sul set di domande "D"
Organizzazione didattica]

FACOLTA'	a.a. 04/05	a.a. 03/04	a.a. 02/03
Medicina e chirurgia	521	387	n.disp
Medicina veterinaria	273	280	315
Scienze MFN	1474	1511	1246
Scienze politiche	n.disp	218	500
Totale	7075	7587	7269

Questa diminuzione è quasi esclusivamente dovuta al calo consistente di "valutatori" nelle Facoltà di Ingegneria (meno 20%) e di Giurisprudenza (meno 60%) ed alla mancanza di dati per quella di Scienze Politiche. Le altre diminuzioni sono molto più contenute (come ad Economia e Commercio, Lingue e LS, Medicina Veterinaria, Scienze MFN); in altre Facoltà vi sono viceversa stati incrementi piuttosto consistenti (come ad Agraria, Farmacia, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia).

In linea generale, comunque, il livello di partecipazione sembra sufficientemente (e in alcuni casi altamente) rappresentativo, pur se suscettibile di ulteriori miglioramenti, soprattutto in alcune Facoltà e, come sopra sottolineato, nell'equilibrio fra i due semestri.

[graf. 01] Rispondenti su sez. "D" – Organizzazione didattica – a.a. dal 2002/03 al 2004/05



[Tab. 3 bis – Rispondenti per anno di iscrizione, solo nuovo ordinamento]

Liv. CdS	Anno di iscrizione dichiarato dallo studente	%
1	1	28,65%
	2	19,12%
	3	18,28%
	>3	8,40%
2	1	7,02%
	2	5,11%
	>2	13,42%
Tot.		100,00%

La tabella che precede riporta la distribuzione, a livello di Ateneo, delle indicazioni sull'attuale anno di iscrizione, fornite dai valutatori. Il tutto al netto di coloro che hanno dichiarato di essere ancora incardinati in un CdS del V. ordinamento e di coloro che non hanno indicato l'anno di iscrizione o il CdS. Emerge una situazione per con una rappresentanza abbastanza equilibrata .

Analogamente agli anni precedenti anche la distribuzione per sesso è sostanzialmente paritaria.

Rispetto alla collocazione ufficiale nell'offerta formativa di ateneo 2002/03 i CdS "interfacoltà" sono stati accorpati alle facoltà di prevalente riferimento, fatto salvo il caso di Scienze per la Pace che, analogamente allo scorso anno, mantiene collocazione autonoma, sotto la label "interfacoltà". La tabella che segue [tab. 04] riporta il numero di questionari rientrati a livello di singolo CdS . Per omogeneità con l'a.a precedente sono ancora una volta considerati i valutatori effettivi sez. "D" del questionario, distribuzione del secondo semestre. La presenza di valutazioni – comunque acquisite attraverso i questionari indirizzati ai CdS riformati – è di circa il 22% del totale dei relativi iscritti (leggermente inferiore a quella dello scorso anno).

[tab. 04 – Rispondenti per CdS e percentuale su iscritti a tutti gli anni]

Facoltà	Liv.	Descrizione Corsi di Studio	Rispon.	Iscritti	% risp	
Agraria	1	Biotechnologie agro-industriali	70	161	43,48%	
	1	Gestione del verde urbano e del paesaggio	57	231	24,68%	
	1	Scienze agrarie	82	299	27,42%	
	1	Viticultura ed enologia	94	315	29,84%	
	2	Agricoltura biologica e multifunzionale	14	39	35,90%	
	2	Biotechnologie alimentari	7	27	25,93%	
	2	Biotechnologie vegetali e microbiche	19	26	73,08%	
	2	Gestione e tutela dell'ambiente agro-forestale	4	12	33,33%	
	2	Progettazione e pianificazione delle aree verdi e del paesaggio	10	20	50,00%	
	2	Scienze della produzione e difesa dei vegetali	14	27	51,85%	
	totale	v. ord.	Scienze e tecnologie agrarie	6		
			377		32,07%	
Economia	1	Banca, finanza e mercati finanziari	104	362	28,73%	
	1	Economia aziendale	275	1211	22,71%	
	1	Economia del territorio e dell'ambiente	20	139	14,39%	
	1	Economia e commercio	222	772	28,76%	
	1	Economia, amministrazione e diritto delle imprese	91	369	24,66%	
	1	Scienze economiche	25	67	37,31%	
	2	Banca, borsa e assicurazioni	15	34	44,12%	
	2	Consulenza professionale alle aziende	23	50	46,00%	
	2	Finanza aziendale e mercati finanziari	25	42	59,52%	
	2	Informatica per l'economia e per l'azienda	4	46	8,70%	
	2	Management & controllo	36	125	28,80%	
	2	Marketing e ricerche di mercato	31	65	47,69%	
	2	Scienze economiche	8	13	61,54%	
	2	Statistica per l'economia e per l'azienda	7	15	46,67%	
	2	Strategie e governo dell'azienda	13	27	48,15%	
	2	Sviluppo e gestione sostenibile del territorio	2	22	9,09%	
		v. ord.	Economia aziendale	19		
		v. ord.	Economia e commercio	27		
totale		(vuote)	31			
			978		26,82%	
Farmacia	1	Controllo qualità del farmaco	46	164	28,05%	
	1	Informazione scientifica sul farmaco	21	205	10,24%	
	1	Tecniche erboristiche	34	174	19,54%	
	1	Tossicologia analitica socio-ambientale	44	100	44,00%	

Facoltà	Liv.	Descrizione Corsi di Studio	Rispon.	Iscritti	% risp	
totale	2	Chimica e tecnologia farmaceutiche (ciclo unico)	173	477	36,27%	
	2	Farmacia (ciclo unico)	107	615	17,40%	
			425		24,50%	
Giurisprudenza	1	Diritto applicato	14	425	3,29%	
	1	Scienze giuridiche	88	2712	3,24%	
	2	Giurisprudenza	1	138	0,72%	
		(vuote)	3			
totale			106		3,15%	
Ingegneria	1	Ingegneria aerospaziale	175	622	28,14%	
	1	Ingegneria biomedica	185	443	41,76%	
	1	Ingegneria chimica	81	233	34,76%	
	1	Ingegneria civile, dell'ambiente e del territorio	122	651	18,74%	
	1	Ingegneria della sicurezza industriale e nucleare	13	72	18,06%	
	1	Ingegneria delle telecomunicazioni	225	604	37,25%	
	1	Ingegneria edile	139	485	28,66%	
	1	Ingegneria elettrica	49	173	28,32%	
	1	Ingegneria elettronica	106	491	21,59%	
	1	Ingegneria energetica	56	124	45,16%	
	1	Ingegneria gestionale	122	721	16,92%	
	1	Ingegneria informatica	166	953	17,42%	
	1	Ingegneria meccanica	169	605	27,93%	
	2	Ingegneria aerospaziale	48	102	47,06%	
	2	Ingegneria biomedica	33	58	56,90%	
	2	Ingegneria chimica	39	82	47,56%	
	2	Ingegneria dei veicoli terrestri	15	43	34,88%	
	2	Ingegneria dell'automazione	2	85	2,35%	
	2	Ingegneria delle telecomunicazioni	95	231	41,13%	
	2	Ingegneria edile - architettura (ciclo unico)	148	253	58,50%	
	2	Ingegneria elettrica	10	35	28,57%	
	2	Ingegneria elettronica	51	163	31,29%	
	2	Ingegneria energetica	14	20	70,00%	
	2	Ingegneria informatica	45	172	26,16%	
	2	Ingegneria informatica per la gestione d'azienda	32	53	60,38%	
	2	Ingegneria meccanica	9	62	14,52%	
		altro non codificato	Ingegneria civile- edile- elettronica- elettrica- meccanica- telecomunicazioni- aerospaziale - informatica- Dottorato di Ricerca	30		
	totale			2179		28,52%
	Lettere e filosofia	1	Cinema, musica e teatro	187	1066	17,54%
		1	Comunicazione pubblica, sociale e d'impresa	46	293	15,70%
		1	Filosofia	80	383	20,89%
		1	Informatica umanistica	60	346	17,34%
		1	Letterature europee per l'editoria e la produzione culturale	13	337	3,86%
1		Lettere	111	529	20,98%	
1		Scienze dei beni culturali	35	1235	2,83%	
1		Storia	19	360	5,28%	
2		Cinema, teatro e produzione multimediale	13	59	22,03%	
2		Filosofia e forme del sapere	20	41	48,78%	
2		Letterature e filologie europee (in collaborazione con la Facoltà di Lingue e letterature straniere)	1	20	5,00%	
			Lettere (VO)-Scienze dei beni culturali (LS)-Cinema Musica Teatro (L)-Conservazione dei beni culturali	8		

Facoltà	Liv.	Descrizione Corsi di Studio	Rispon.	Iscritti	% risp
totale			593		12,53%
Lingue e Letterature Straniere	1	Lingue e Letterature straniere	86	1521	5,65%
totale			86		5,65%
Medicina e chirurgia	1	Scienze motorie	35	122	28,69%
	1	Dietistica	23	58	39,66%
	1	Igiene dentale	21	51	41,18%
	1	Infermieristica	24	1282	1,87%
	1	Infermieristica pediatrica	7	68	10,29%
	1	Ostetricia	30	71	42,25%
	1	Tecniche audiometriche	9	36	25,00%
	1	Tecniche audioprotesiche	6	30	20,00%
	2	Medicina e chirurgia (ciclo unico)	309	1705	18,12%
	2	Odontoiatria e protesi dentaria (ciclo unico)	49	88	55,68%
	2	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	7	30	23,33%
		(vuote)	1		
totale			521		14,69%
Medicina veterinaria	1	Scienze e tecnologie delle produzioni animali	38	207	18,36%
	1	Tecniche di allevamento del cane di razza ed educazione cinofila	18	287	6,27%
	2	Medicina veterinaria (ciclo unico)	210	626	33,55%
	2	Scienze e tecnologie delle produzioni animali	7	12	58,33%
totale			273		24,12%
Scienze matematiche, fisiche e naturali	1	Chimica	79	158	50,00%
	1	Fisica	144	358	40,22%
	1	Informatica	269	1402	19,19%
	1	Informatica applicata	28	232	12,07%
	1	Matematica	133	190	70,00%
	1	Scienze biologiche molecolari	340	835	40,72%
	1	Scienze e tecnologie chimiche per l'industria e l'ambiente	41	102	40,20%
	1	Scienze ecologiche e della biodiversità	107	302	35,43%
	1	Scienze naturali	39	152	25,66%
	2	Fisica applicata	1	24	4,17%
	2	Informatica	38	174	21,84%
	2	Informatica per l'economia e per l'azienda	11	46	23,91%
	2	Matematica	5	26	19,23%
	2	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	63	47	>100% ³
	2	Scienze fisiche	33	153	21,57%
	2	Tecnologie informatiche	64	185	34,59%
	v. ord.	Corsi singoli Fisica - Scienze dell'Informazione - Informatica	4		
	1	Scienze e tecnologie per l'ambiente	72	314	22,93%
		(vuote)	3		
totale			1474		31,21%
Interfacoltà	1_2	Scienze per la pace	63	207	30,43%
totale			63		30,43%
totale generale			7075	31675	22,34%

³ La % >100 è da imputarsi presumibilmente a non conformità di campionamento o relative all'aggiornamento degli archivi segretariali

Le modalità della somministrazione (netta prevalenza della distribuzione in aula) pongono una selezione (e riduzione di numerosità) degli studenti potenzialmente raggiungibili, che, se da un lato rende nella maggior parte dei casi il numero assoluto di valutazioni esprime adeguato a permettere analisi ragionevoli sui fenomeni in oggetto - campione uguale o > 10% della popolazione -, dall'altro introduce sicuramente un bias nel campione stesso, di cui è opportuno tenere costantemente conto. Infine, è necessario sempre ricordare che il numero dei valutatori dipende da quello dei frequentanti, che varia molto in percentuale rispetto agli iscritti da Facoltà a Facoltà e spiega in parte non piccola le precedenti differenze. A parte la valutazione soggettiva degli studenti, non vi sono stime attendibili del numero dei frequentanti; è probabile comunque che il rapporto tra valutatori e frequentanti sia sensibilmente più alto di quello tra "valutatori" ed iscritti. Del resto la distribuzione in aula penalizza pesantemente la possibilità di valutare da parte dei "fuori corso" (comunque conteggiati nel totale iscritti).

Ulteriori elementi saranno forniti dalle relazioni delle strutture didattiche. Sulla scorta dell'"indice di base" suggerito dal NVI sono pervenuti da parte dei CdS 90 elaborati di analisi e pianificazione di interventi migliorativi che, analogamente allo scorso anno, troveranno un momento di verifica nel seminario di Ateneo, dedicato alla valutazione della didattica.

4 DIDATTICA FRONTALE : ANDAMENTO DELLE VALUTAZIONI

Il numero totale di record (cioè di set di valutazioni su abbinamenti AF/docente) sui due sottoinsiemi "domande relative a corsi di insegnamento" e "esercitazione e laboratorio" è stato rispettivamente di 73.772 e 30.714 (a.a. precedente 75.243 e 29.860). **Per le elaborazioni sui risultati anche per l'a.a. 2004/05 è stata applicata la regola di significatività di almeno 5 occorrenze di valutazione per singolo "abbinamento".**

Tale conteggio è stato fatto depurando preliminarmente il DB risultante dalle due somministrazioni semestrali da tutte le registrazioni riferite a "valutazioni in itinere", su abbinamenti AF/docente nuovamente valutati a fine corso nel secondo semestre. La tabella che segue riporta le numerosità di "abbinamenti univoci AF/docente" (è esposto il dato maggiormente rappresentativo, cioè quello relativo alla cd. didattica frontale) con stratificazione per facoltà, che sono stati oggetto di valutazione.

[tab. 05] Numero di AF/moduli di insegnamento valutati (entrambi i semestri)

FACOLTA'	Totale AF/moduli con almeno una occorrenza
Agraria	240
Economia	376
Farmacia	233
Giurisprudenza	82
Ingegneria	664
Interfacoltà'	76
Lettere e filosofia	310
Lingue e letterature	90
Medicina e chirurgia	321 ⁵
Medicina veterinaria	151
Scienze M.F.N.	731
Scienze politiche	67 ⁶
Totale	3341

⁵ Conteggio relativo ai 2 CdS a CU e alle lauree In Scienze motorie e Tecniche della riabilitazione psichiatrica

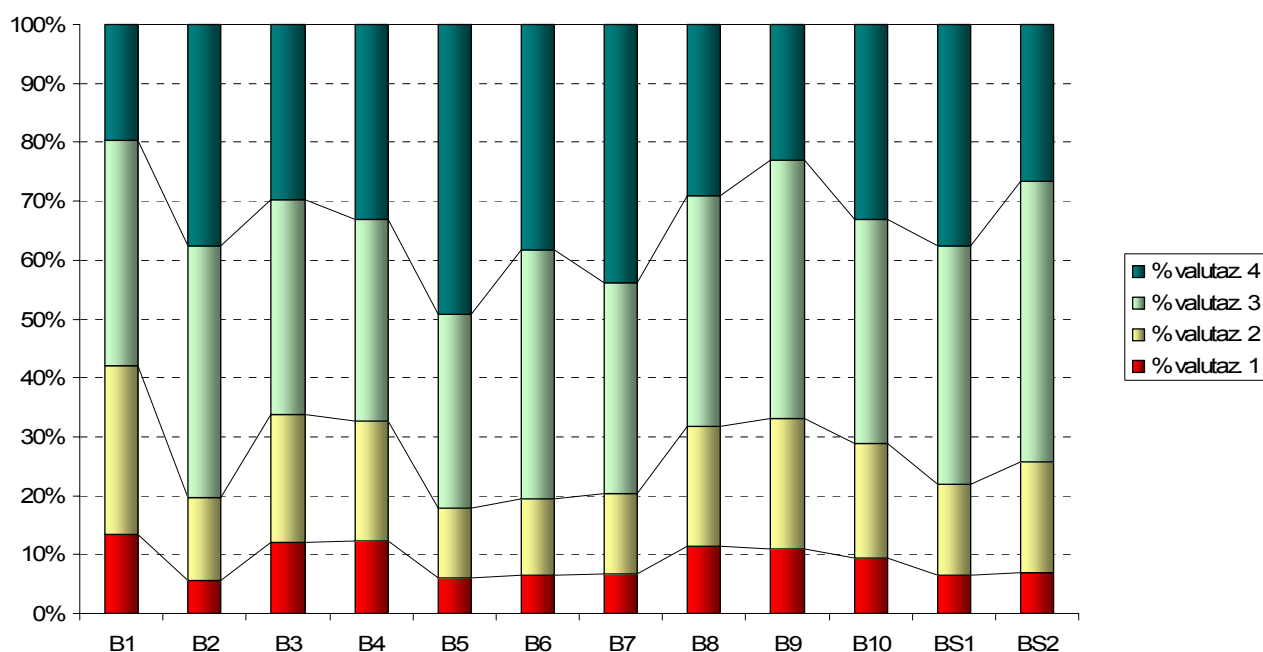
⁶ Conteggio relativo al solo primo semestre

La percentuale di copertura di ateneo è >80%, sul totale delle attività didattiche, risultanti dalla programmazione didattica disponibile in rete: 3863 abbinamenti AF/DOC con n° record $\neq 0$ monitorati, in rapporto a 4482 insegnamenti (estratti come da specifiche "Nuclei 2006"), risultanti dal DB ESSE3 (v. però problemi segnalati nel punto7).

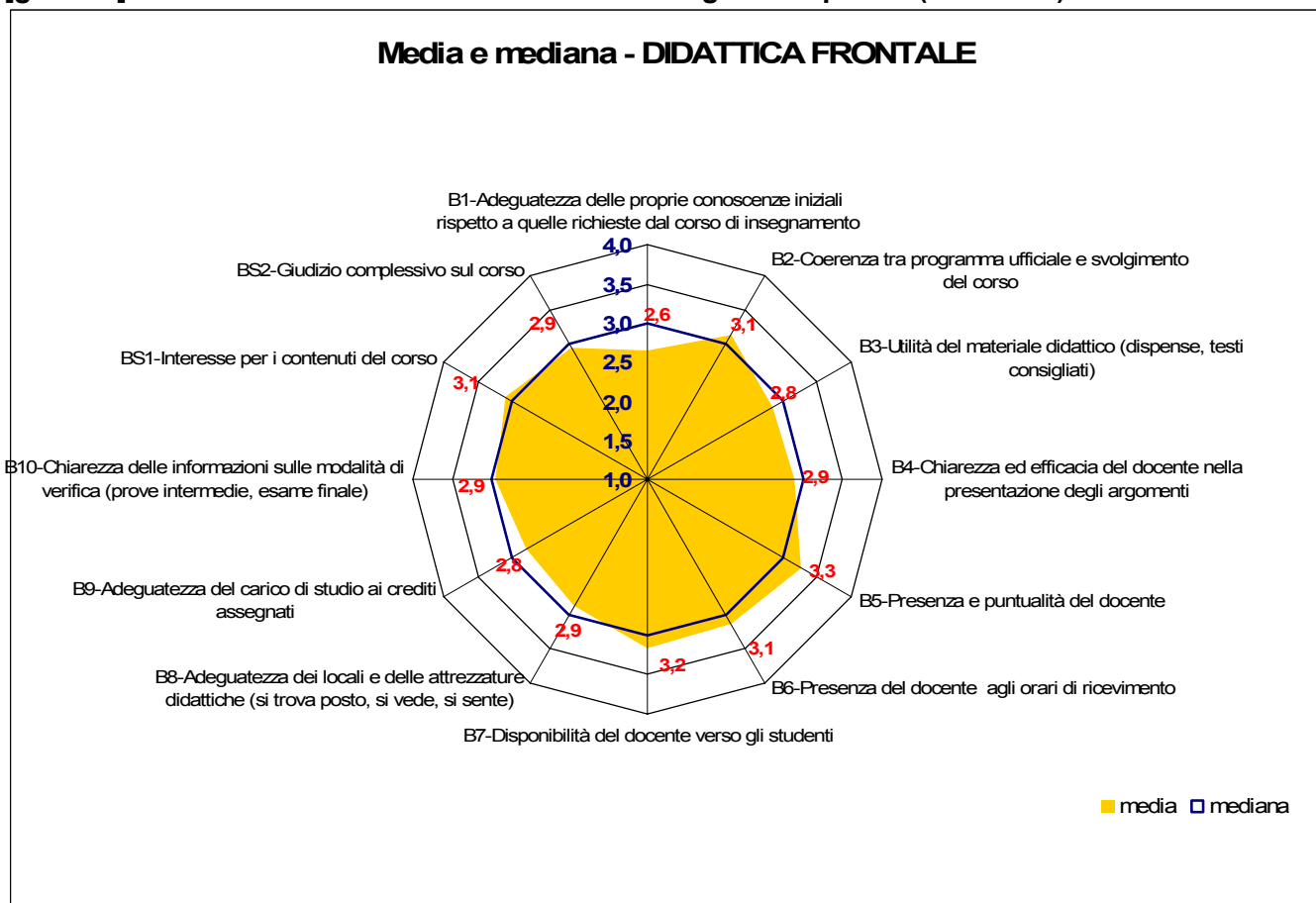
Seguono alcune rappresentazioni grafiche con la distribuzione di frequenza percentuale delle valutazioni (al netto delle non risposte) – totale ateneo – sui vari aspetti proposti all'attenzione degli studenti – sia per didattica frontale che per attività collaterali, nonché i valori medi e mediani delle valutazioni per singolo aspetto.

[graf. 02] Totale ateneo sez. didattica frontale – istogramma (a.a. 04/05)

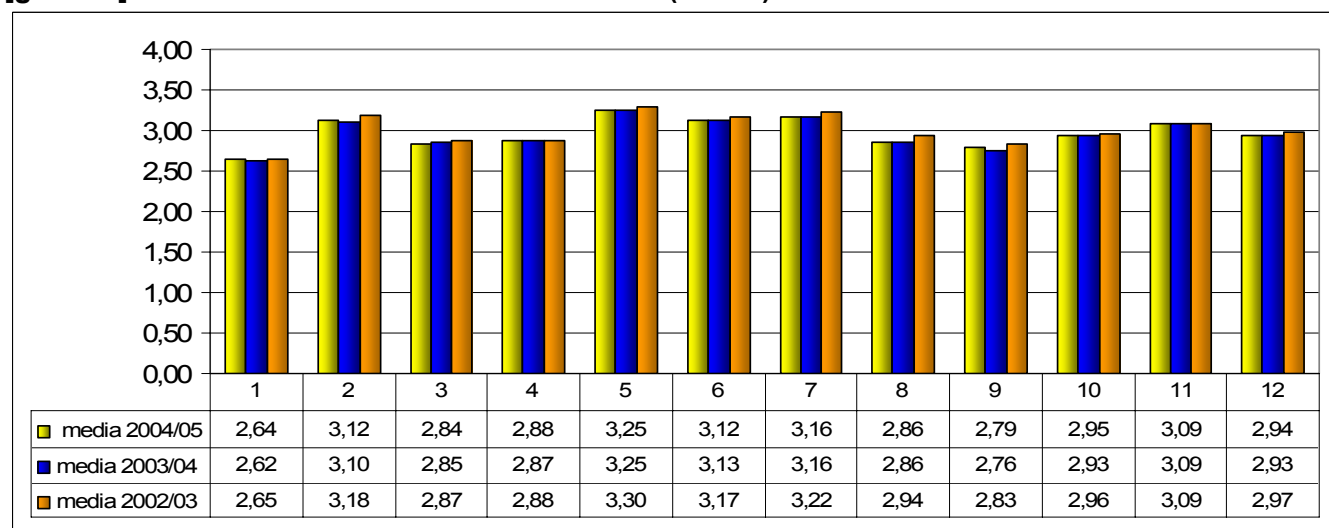
**Distribuzione di freq. % delle valutazioni espresse
sez. DIDATTICA FRONTALE**



[graf. 03] Totale ateneo sez. didattica frontale – diagramma polare (a.a. 04/05)

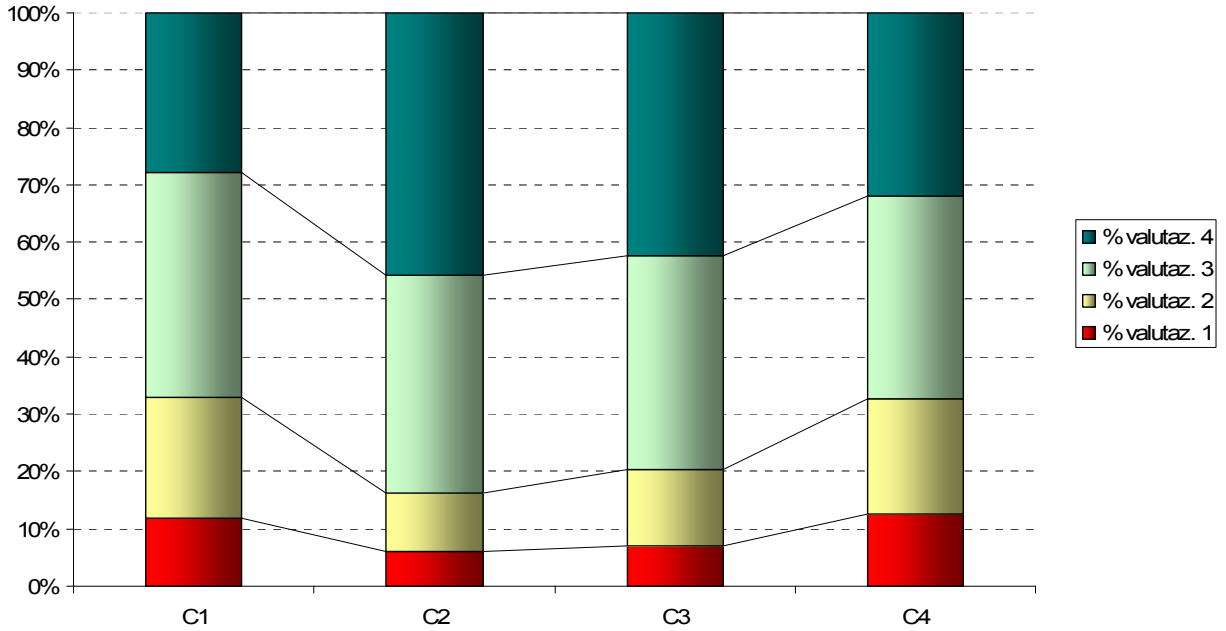


[graf. 04] Didattica frontale – confronto risultati (media) – a.a. dal 2002/03 al 2004/05

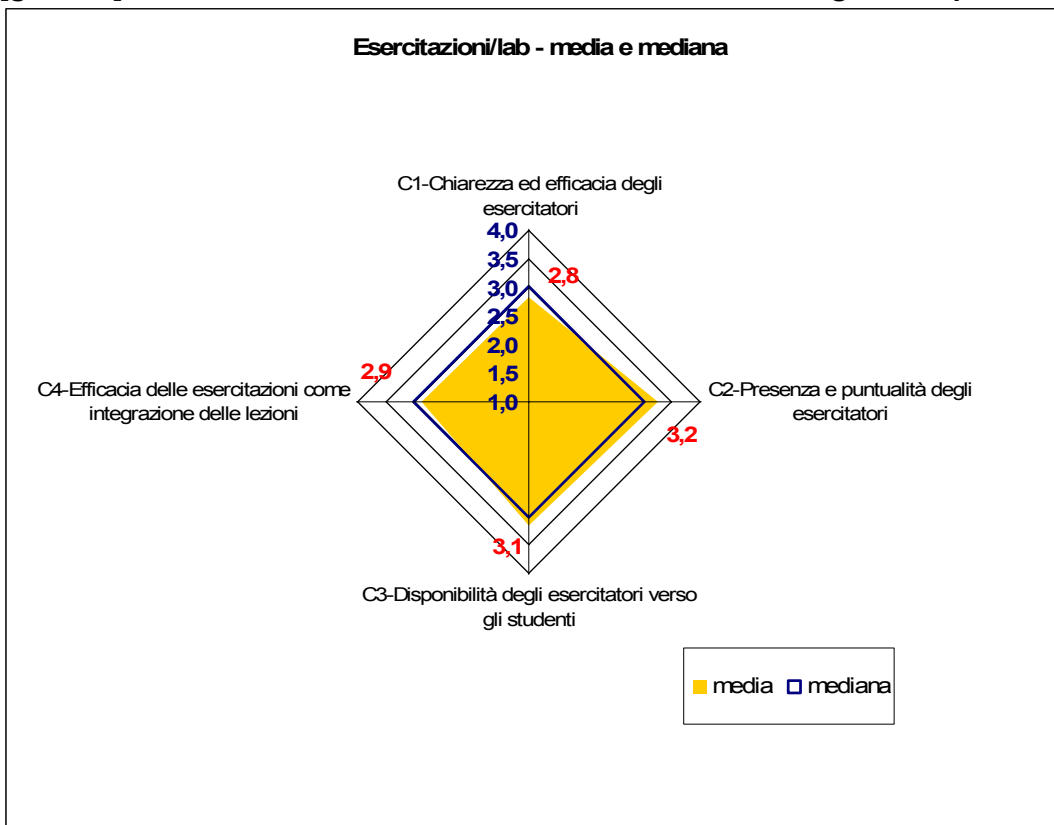


[graf. 05] Totale ateneo sez. esercitazioni e laboratorio – istogramma (a.a. 04/05)

Esercitazioni/lab - distribuzione di freq. % delle valutazioni espresse



[graf. 06] Totale ateneo sez. esercitazioni e laboratorio – diagramma polare (a.a. 04/05)



4.1 Analisi dei risultati (Ateneo e Facoltà)

La valutazione della propria preparazione iniziale da parte degli studenti risulta insoddisfacente e non si nota una apprezzabile conferma di una riduzione dei valori negativi nella serie storica presentata in App.1.

È comunque necessario esaminare separatamente i dati relativi agli immatricolati, che hanno come termine di confronto la preparazione ottenuta dalla scuola di provenienza, e quelli relativi agli studenti degli anni successivi, che valutano il coordinamento tra programmi e grado di approfondimento degli insegnamenti loro impartiti. Questi ultimi dati sono risultati meno critici, anche se in misura minore rispetto alle aspettative (per la Facoltà di Scienze Politiche sono in evidente controtendenza).

Il dato appariva già l'anno precedente come uno dei più stabili e caratterizzanti, per cui la sua variazione altrettanto sistematica dovrà essere attentamente considerata in prospettiva temporale, per confronto con le valutazioni dell'anno in corso e dei successivi, anche in considerazione della diversa composizione della popolazione dei rispondenti.

Le risposte alla domanda BS1, insieme a quelle alla domanda B1, fanno supporre una percentuale non trascurabile (20%) di scelte che potrebbero essere state effettuate senza un'adeguata corrispondenza tra interessi di studio maturati nel periodo precedente e iscrizione a un particolare CdS. Tuttavia il basso livello di motivazione, che può scaturire da tali casi, rende opportuna un'attenzione particolare verso gli stessi, probabilmente segnale o fattore di un concomitante maggiore livello di rischio di abbandono. In tale direzione si è orientata l'azione dell'Ateneo con le iniziative di orientamento, che in alcuni casi prevedono un test di ingresso con l'attribuzione di OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) seguito da corsi di recupero e con l'avvio in forma sperimentale di un servizio di counseling individuale per gli studenti, specialmente del primo anno, che vogliono approfondire con un aiuto personale la presa di consapevolezza e la valutazione di situazioni personali di difficoltà in relazione alla scelta universitaria e alle eventuali esperienze negative ad essa successive.

Non soddisfacenti risultano le valutazioni sul carico di studio e sul materiale didattico che richiedono una attenta analisi da parte dei CdS.

Sembra comunque necessario associare alla valutazione dello studente l'assiduità nel frequentare le lezioni in modo da giudicare se è riferito alla conoscenza completa della didattica impartita nel Corso. A tal fine si propone l'inserimento nel prossimo questionario delle seguenti due voci:

- Presenza dello studente a lezione
- Presenza dello studente alle esercitazioni

Va inoltre osservato che i dati sono affetti da un errore di polarizzazione verso l'alto, poiché il campione è formato da studenti che, proprio perché sono presenti anche nelle ultime settimane dei corsi, li ritengono comunque efficaci.

Per quanto concerne le modalità di distribuzione dei questionari, si ritiene necessario mantenere anche per il prossimo anno il sistema adottato attualmente (questionari cartacei e lettura ottica); tuttavia il Nucleo si riserva di avviare un progetto pilota per passare a questionari elettronici.

Il grafico 3 mostra comunque un buon giudizio complessivo dei CdS.

Gli istogrammi presenti in App. 1 sono relativi alle singole domande, con risultati aggregati per i CdS di una stessa Facoltà. E' opportuno ricordare che il ranking delineato dagli istogrammi, analogamente agli scorsi anni, è riferibile ad una sorta di "performance media complessiva" del corpo docente di Facoltà (peraltro non inteso formal-

mente come docenti appartenenti ai ruoli di Facoltà, ma come insieme di coloro che di fatto erogano didattica nei CdS della Facoltà); esso deve essere interpretato in funzione della diversa numerosità [tab..5] relativa delle valutazioni su AF/moduli, che ne costituisce la base.

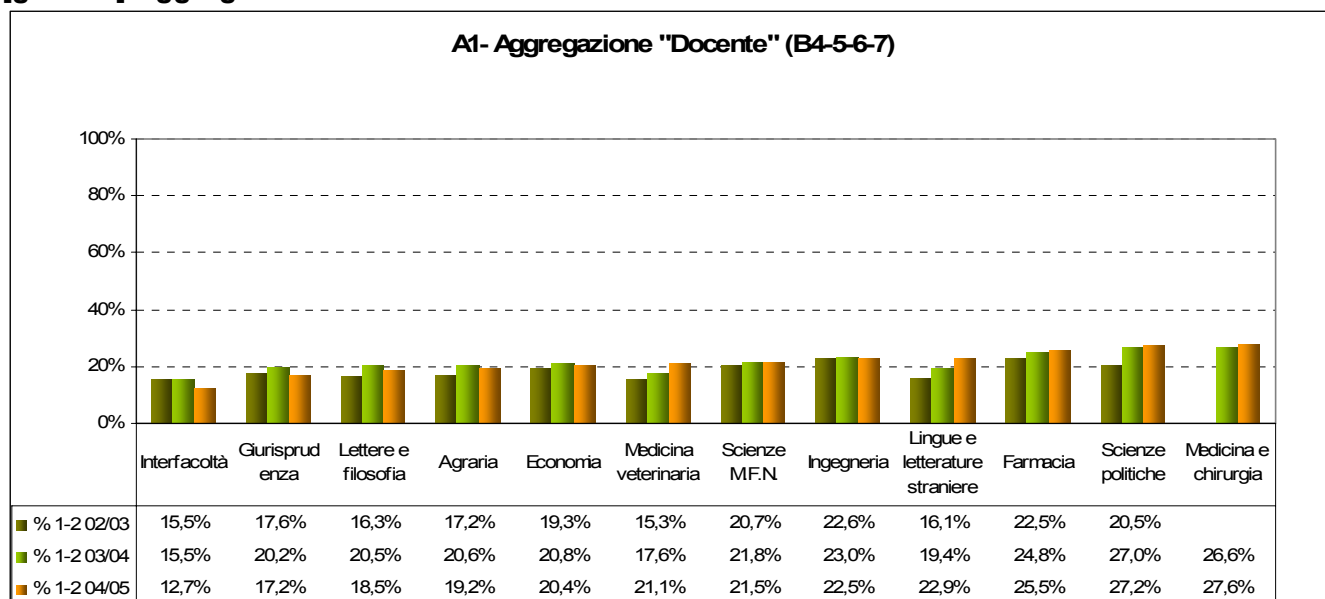
Analogamente agli scorsi anni essi sono proposti con un ordine delle stesse che ne rappresenta il rank di posizione per ciascuna variabile secondo l'aumento del livello di insoddisfazione espressa dagli studenti relativamente all'a.a. oggetto della presente relazione.

Gli istogrammi riportano anche il confronto delle valutazioni negative (1-2), tra l'a.a. corrente e i due precedenti. Come più volte notato alla lettura occorre premettere che i numeri, meglio se in forma di andamenti, in sé hanno lo scopo principale di innescare una riflessione all'interno di aree omogenee, non essendo da soli idonei ad identificare direttamente situazioni di criticità in assoluto. Il NVI ha attivato, al fine di identificare i punti di forza e di debolezza della riforma dettata dal 509, come attuata a Pisa, e nell'ottica di favorire la riprogettazione richiesta dal DM 270, un gruppo di studio ad hoc, di cui è prossima la pubblicazione dei risultati. Al termine del presente paragrafo sono proposte le due aggregazioni (A1 – A2), composte dalla sommatoria delle valutazioni degli aspetti, come riportati in tabella 6.

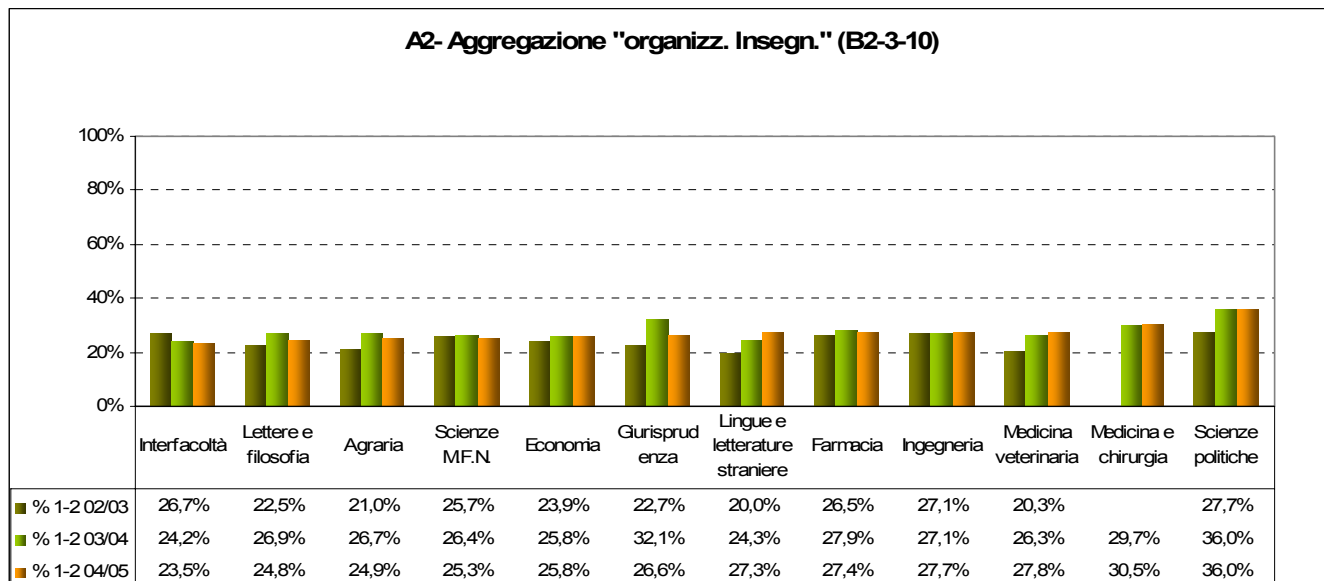
[tab.06]

A1 → Valutazione (singolo) DOCENTE	B4	Chiarezza ed efficacia del docente nella presentazione degli argomenti
	B5	Presenza e puntualità del docente
	B6	Presenza del docente agli orari di ricevimento
	B7	Disponibilità del docente verso gli studenti
A2 → Organizzazione degli INSEGNAMENTI	B2	Coerenza tra programma ufficiale e svolgimento del corso
	B3	Utilità del materiale didattico (dispense, testi consigliati)
	B10	Chiarezza delle informazioni sulle modalità di verifica (prove intermedie, esame finale)

[graf. 07] Aggregazione “docente”



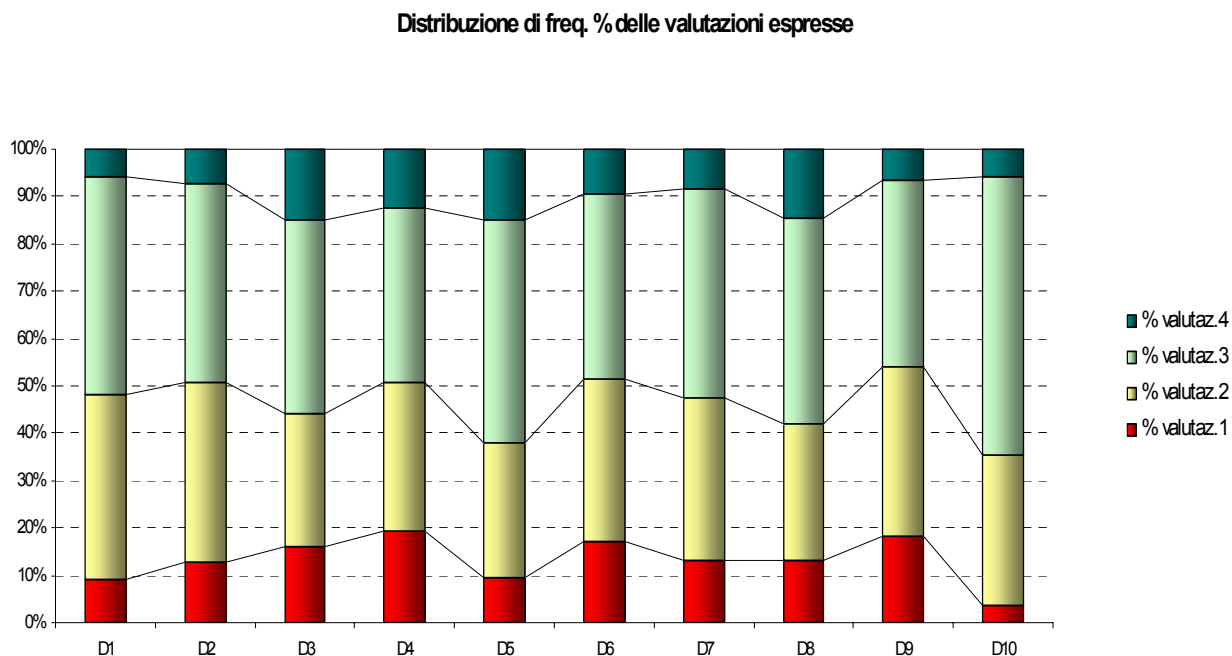
[graf. 08] Aggregazione “organizzazione insegnamento”



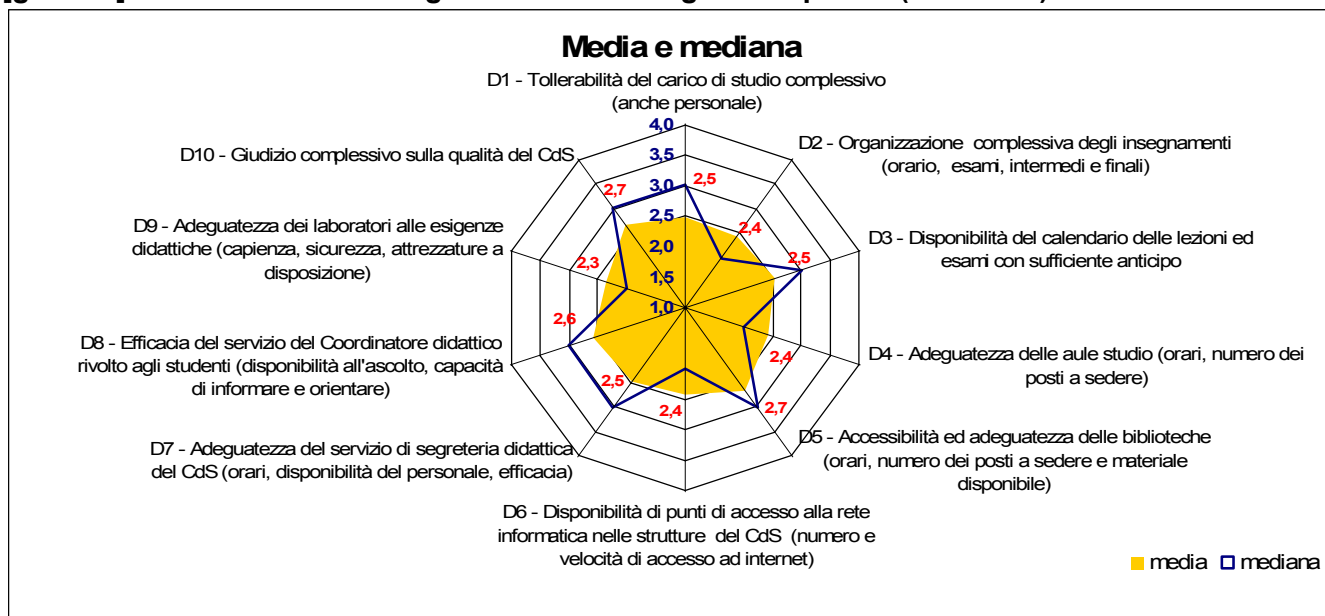
5 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: ANDAMENTO DELLE VALUTAZIONI

I grafici seguenti presentano, con aggregazione a livello di Ateneo, la distribuzione di frequenza delle valutazioni sui vari aspetti proposti all'attenzione degli studenti, la media e la mediana delle valutazioni per singolo aspetto .

[graf. 09] Totale Ateneo sez. organizzazione – istogramma (a.a. 04/05)

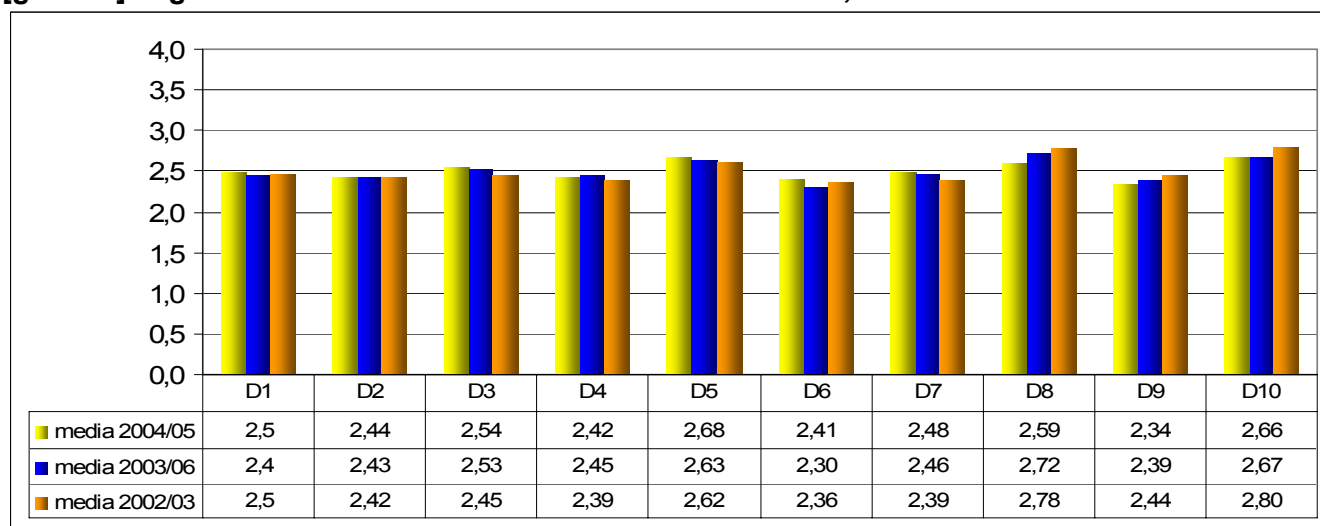


[graf. 10] Totale ateneo sez. organizzazione – diagramma polare (a.a. 04/05)



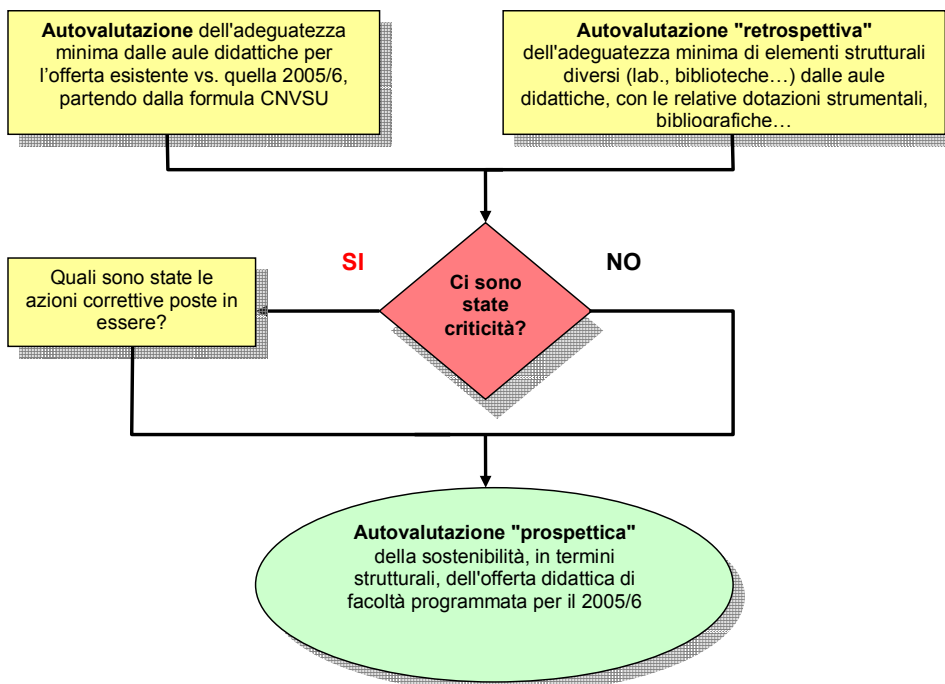
Con l'istogramma seguente [graf. 11], analogamente a quanto fatto per la parte sugli insegnamenti, vengono confrontate le valutazioni medie dei tre a.a., per gli aspetti sovrapponibili. Anche in questo caso (cfr. graf. 04) si osserva un sostanziale allineamento negli ultimi tre a.a., che però risulta, come evidente nel seguito della relazione, da compensazioni su dati di facoltà a volte piuttosto distanti.

[graf. 11] Organizzazione didattica – confronto risultati 02/03, 03/04 e 04/05 – totale ateneo



Nello specifico tema delle **strutture-servizi** il NVI ha attivato un processo di raccolta di informazioni dalle varie facoltà, che – tenendo conto anche delle valutazioni espresse dagli studenti – favorisse una autovalutazione dell'adeguatezza di questa tipologia di risorse in merito all'offerta didattica presente e futura (v. procedura requisiti minimi OFF.F 2006/07)

Analogamente allo scorso anno, lo schema logico adottato è il seguente.



5.1 Analisi dei risultati (Ateneo e Facoltà)

Il dato più saliente è, come negli anni precedenti, il livello maggiore di insoddisfazione rispetto alla prima parte, relativa alla valutazione della didattica.

Alcuni miglioramenti, significativi anche se non sufficienti, si sono registrati sotto la categoria che abbiamo rappresentato come "segreteria e organizzazione": per tali voci un migliore coordinamento e probabilmente un uso sempre più generalizzato della diffusione e della accessibilità delle informazioni via internet hanno raccolto un certo consenso. Va sottolineato inoltre che alcuni anni di rodaggio nell'attuazione dei nuovi ordinamenti hanno certamente giovato ad un affinamento dell'intero quadro organizzativo, che era diventato obsoleto immediatamente dopo l'avvio della riforma. La bassa valutazione del servizio di segreteria dei CdS (che in realtà è attivato solo in un numero molto ridotto di corsi) può in parte essere motivata dalla confusione che probabilmente vi è stata con il servizio delle segreterie studenti di via Buonarroti, che in questo periodo stanno affrontando molti complessi problemi di organizzazione, legati soprattutto ai programmi di gestione informatica delle carriere degli studenti. Una più chiara formulazione della domanda servirà in futuro ad ottenere risposte più pertinenti.

Permane invece critica, pur con alcune eccezioni dovute a recenti interventi edilizi, la situazione degli spazi, delle biblioteche e, dove sono necessari, dei laboratori. La situazione appare particolarmente insoddisfacente per le Facoltà che sono situate nel centro storico, in edifici non originariamente destinati alle attività accademiche (Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Lingue e LS, ecc.), rispetto alle Facoltà che hanno sede in edifici espressamente destinati a questo scopo (Economia, Ingegneria, Scienze MFN, ecc.). Non c'è dubbio che un serio miglioramento si possa ottenere solo con un forte investimento economico, che al momento non sembra possibile. Interventi mirati, valutati anche autonomamente dai singoli CdS, possono tuttavia limitare i disagi nelle situazioni più critiche; in alcuni casi sembra possibile dare risposte parzialmente positive con una maggiore razionalizzazione dell'uso degli spazi (ma si tratta di un'università dislocata in un'area molto vasta del territorio cittadino) e con un allungamento dell'orario di apertura delle biblioteche: a questo riguardo, vari esperimenti sono stati compiuti con buoni risultati in alcune Facoltà (tra cui Economia e Scienze MFN).

In sintesi si segnala che alcuni aspetti (carico di studio, organizzazione degli insegnamenti, disponibilità di calendario delle lezioni ed esami) potrebbero essere significativamente migliorati anche in tempi brevi, mentre altri (adeguatezza delle aule, delle biblioteche, punti Internet) richiedono tempi più lunghi e soprattutto risorse a livello di Ateneo.

Una iniziativa in tal senso potrebbe prevedere :

- l'incremento dei punti di accesso alla rete informatica, con l'utilizzo anche della tecnologia Wireless, sia nei laboratori didattici, sia in alcuni locali delle Facoltà (per esempio Biblioteca Centrale)
- l'aggiornamento continuo/creazione di un sito Web per ogni Corso di Studio (con presentazione del CdS, calendari delle lezioni, orari degli esami, organizzazione degli insegnamenti)
- la creazione, qualora non ancora esistente, di una segreteria didattica del Corso di Laurea.

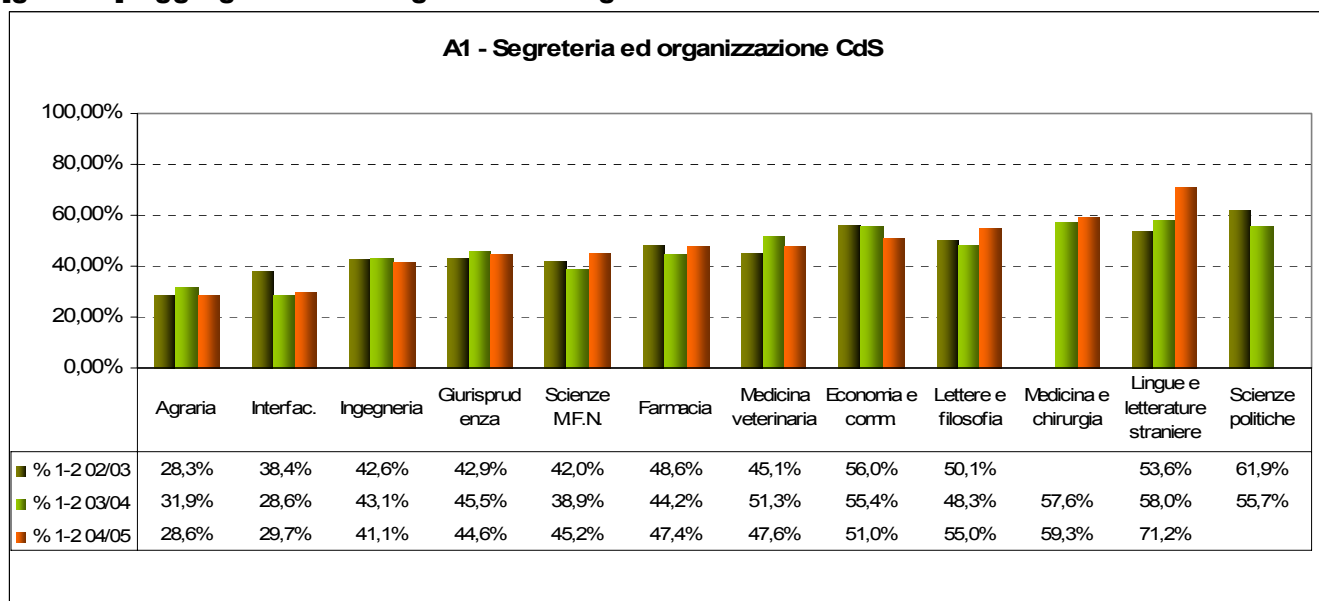
Purtroppo non si nota, ad eccezione di Interfacoltà, una apprezzabile riduzione delle valutazioni non sufficienti, che raggiungono percentuali elevate (per molte Facoltà intorno o superiori al 50%). Pur con la cautela necessaria, sembra indispensabile una revisione del carico didattico da parte dei CdS (con il pieno coinvolgimento dei docenti nella ridefinizione dei programmi, nella assegnazione dei crediti, nella scelta delle prove di verifica....)

Il NVI ripropone l'aggregazione – A1 - inerente “segreteria ed organizzazione“, rappresentata dalle domande evidenziate in tabella 7; il relativo grafico [graf. 12] riporta anche il confronto con il precedente a.a.

[tab.07] Aggregazioni a livello di Facoltà

A1 → SEGRETERIA ED ORGANIZZAZIONE	D2	Organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi e finali)
	D3	Disponibilità del calendario delle lezioni ed esami con sufficiente anticipo
	D7	Adeguatezza del servizio di segreteria didattica del CdS (orari, disponibilità del personale, efficacia)
	D8	Efficacia del servizio del Coordinatore didattico rivolto agli studenti (disponibilità all'ascolto, capacità di informare e orientare)

[graf. 12] Aggregazione 1 “Segreteria ed organizzazione”



6 CONCLUSIONI

La valutazione della didattica da parte degli studenti ha raggiunto ormai da alcuni anni un grado sufficiente di efficacia, sia per quanto concerne la consistenza numerica dei dati, sia per l'impiego di supporti informatici per la loro trasmissione e la loro analisi. Tuttavia nell'anno 2004-2005 il campione dei rispondenti è leggermente diminuito (circa il 22% degli iscritti rispetto al 25% dell'anno precedente), soprattutto nel secondo semestre, per due motivi: da una parte, i questionari sono stati distribuiti in un periodo in cui, specialmente in alcune Facoltà, la frequenza ai corsi si era notevolmente affievolita (certi corsi erano addirittura già terminati); dall'altra, ci sono stati dei periodi di assenza dei manager didattici, che normalmente assicurano l'efficacia della distribuzione dei questionari, dovuti a rinnovi contrattuali. Per superare queste difficoltà, già l'anno scorso il NVI aveva progettato la distribuzione dei questionari in un arco temporale più lungo, per meglio adattarsi alle situazioni specifiche dei singoli corsi di laurea; inoltre, aveva cominciato a riesaminare i vantaggi della compilazione dei questionari in forma elettronica, finora scartata perché nelle precedenti esperienze (risalenti ad alcuni anni fa) non c'era stato un numero di rispondenti adeguato. Considerato però che ormai la compilazione elettronica viene auspicata anche da molti presidenti di CdS, il NVI propende per la soluzione di una maggiore flessibilità anche riguardo alla modalità di compilazione dei questionari, fornendo ai corsi di laurea che volessero sperimentarlo un progetto pilota per l'utilizzo della votazione elettronica. I rinnovi contrattuali dei manager didattici, invece, dovrebbero essere legati alla situazione specifica di quest'anno e si prevede che non creino particolari difficoltà nell'immediato futuro.

Il confronto tra le valutazioni dei diversi anni deve tener conto della diversa composizione del campione quanto alla distribuzione nei tre anni di corso. In particolare, pesa sicuramente la numerosità delle matricole, i cui criteri di giudizio si devono presumere diversi da quelli maturati attraverso una più lunga e significativa esperienza dagli iscritti ad anni successivi. Tale differenza influisce, in particolare, sul giudizio circa la propria preparazione iniziale, che si presume basata, per le matricole, sulla formazione ricevuta nella scuola media superiore, e per gli studenti iscritti ad anni successivi soprattutto su ciò che hanno acquisito all'Università. Più in generale, appare probabile che le difficoltà riscontrate dalle matricole al loro impatto con l'Università vengano poi rielaborate a distan-

za di uno-due anni in funzione dell'esperienza successiva. Soprattutto occorre tener presente che la differenza tra le matricole e gli iscritti ad anni successivi dipende certamente anche dalla selezione prodotta dalle mancate iscrizioni al secondo anno.

Altro dato a cui rapportare le valutazioni delle singole attività è quello della numerosità dei frequentanti: sia le variabili oggettive di tipo logistico, sia quelle dell'azione del docente (chiarezza nella comunicazione, disponibilità, predisposizione di materiali didattici) non sono certamente indipendenti dalle condizioni prodotte dal dover impartire lezioni e seguire l'apprendimento di studenti conteggiabili in unità, decine o centinaia. Tali considerazioni, che non sono tanto rilevanti rispetto a un quadro complessivo di Ateneo, devono essere sempre maggiormente sottoposte all'attenzione di singoli CdS quali elementi centrali per un'analisi più ravvicinata e oggettiva di dati numerici che necessitano sempre di interpretazione, e che sono di particolare importanza per valutazioni puntuali di tipo non solo quantitativo ma anche qualitativo.

Riguardo ai risultati dei questionari, nella parte relativa alla valutazione della didattica si conferma un risultato generalmente positivo, con variazioni minime rispetto a quello degli anni precedenti. Pur non entrando nei singoli aspetti del questionario, è motivo di particolare soddisfazione per l'Ateneo constatare che i docenti ricevono un notevole apprezzamento, sia riguardo all'esercizio del loro magistero che alla loro disponibilità e correttezza comportamentale, e che il quesito che richiede un giudizio complessivo sui corsi ha ottenuto una valutazione mediamente molto positiva. Per quanto riguarda la domanda più laterale rispetto agli aspetti di funzionamento dei corsi, quella relativa alla autovalutazione della propria preparazione iniziale, si riscontra in effetti una certa differenza fra le matricole (48% di risposte negative) e gli iscritti ad anni successivi (40%). Il dato conferma l'impressione che la preparazione fornita dall'Ateneo attenui i disagi dell'ingresso all'Università, ma desta preoccupazione il persistere di una consistente fascia di studenti insoddisfatti: probabilmente questo dato è anche da mettere in relazione con un altro tra quelli meno positivi, e cioè quello relativo all'adeguatezza del numero dei crediti assegnati ai singoli corsi. In sintesi, gli studenti sembrano percepire l'alta qualità dei corsi, ma anche gli sforzi necessari per seguirli e per superare gli esami.

Ancora una volta il dato più rilevante resta comunque la persistente sistematica valutazione meno positiva degli aspetti organizzativi e strutturali rispetto a quelli relativi alla didattica. Permangono valutazioni consistentemente negative soprattutto per quanto riguarda gli spazi disponibili (seppur disomogenei per la differenza oggettiva delle situazioni delle varie Facoltà e per le ristrutturazioni edilizie in corso) e l'organizzazione complessiva dei corsi di studio. Qualche miglioramento si riscontra nella valutazione dei servizi di biblioteca e di laboratori, così come si registra un aumento di consenso per la disponibilità delle informazioni, soprattutto dove queste sono diventate stabilmente disponibili in rete.

Come già negli anni precedenti, la valutazione sostanzialmente negativa registrata in questa parte del questionario rischia di controbilanciare in gran parte le risultanze largamente positive della valutazione della didattica. Il NVI ritiene peraltro che i CdS siano strutture inadeguate ad incidere significativamente su molti, se non su tutti, gli aspetti organizzativi e strutturali, e suggerisce che l'analisi delle valutazioni di tali aspetti venga ripresa e approfondita urgentemente a livello di facoltà, poiché individua nelle facoltà, grazie anche alla loro maggiore capacità di coordinamento, la struttura più adatta per predisporre correttivi efficaci.

Per quanto riguarda invece l'uso che è stato fatto delle risposte ai questionari da parte dei CdS e la ricaduta in termini di azioni di miglioramento, la situazione è molto disomogenea all'interno dei vari Corsi di studio e presenta ancora aspetti di criticità, anche se si riscontrano di anno in anno dei leggeri miglioramenti. L'analisi delle rela-

zioni dei CdS da parte del NVI ha infatti evidenziato comportamenti delle strutture con persistenti disomogeneità. Da una parte, un numero sempre più cospicuo di relazioni ha evidenziato un'analisi sufficientemente approfondita dei risultati dei questionari, un corretto coinvolgimento degli organismi interessati, la messa a fuoco dei punti di forza e di debolezza, una pianificazione abbastanza puntuale di interventi migliorativi: in particolare, sono state previste o effettuate correzioni anche significative nell'impostazione della didattica, e in qualche caso nei regolamenti dei nuovi corsi di laurea, alla luce dell'esperienza maturata nei primi anni di applicazione dei nuovi ordinamenti. Dall'altra parte, rimane non trascurabile il numero di relazioni redatte in maniera burocratica e superficiale, che fanno emergere una qualità di analisi e di intervento decisamente insufficiente. Le criticità più frequentemente rilevate in questo tipo di relazioni sono quelle già riscontrate negli anni precedenti, e cioè:

- la non evidenza di una corretta pubblicità dei dati raccolti;
- un esame solo quantitativo dei risultati generali, senza distinzione fra situazioni soddisfacenti e situazioni critiche, che pertanto non vengono prese in considerazione;
- la mancanza di una prospettiva diacronica, e in particolare del controllo dell'attuazione e dell'efficacia delle azioni intraprese;
- la mancata considerazione dei commenti liberamente espressi dagli studenti in calce al questionario;
- una scarsissima progettualità di interventi correttivi.

La persistenza di situazioni negative di questo tipo – che in qualche caso rischia di vanificare quasi completamente lo sforzo prodotto per la realizzazione e la raccolta dei questionari - impegna nuovamente il NVI ad organizzare momenti di confronto (stile peer review) intesi a ridurre il divario tra alcune evidenti best practices e situazioni ancora da un livello di sufficiente adeguatezza.

7 ASPETTI CRITICI E POSSIBILI AZIONI CORRETTIVE

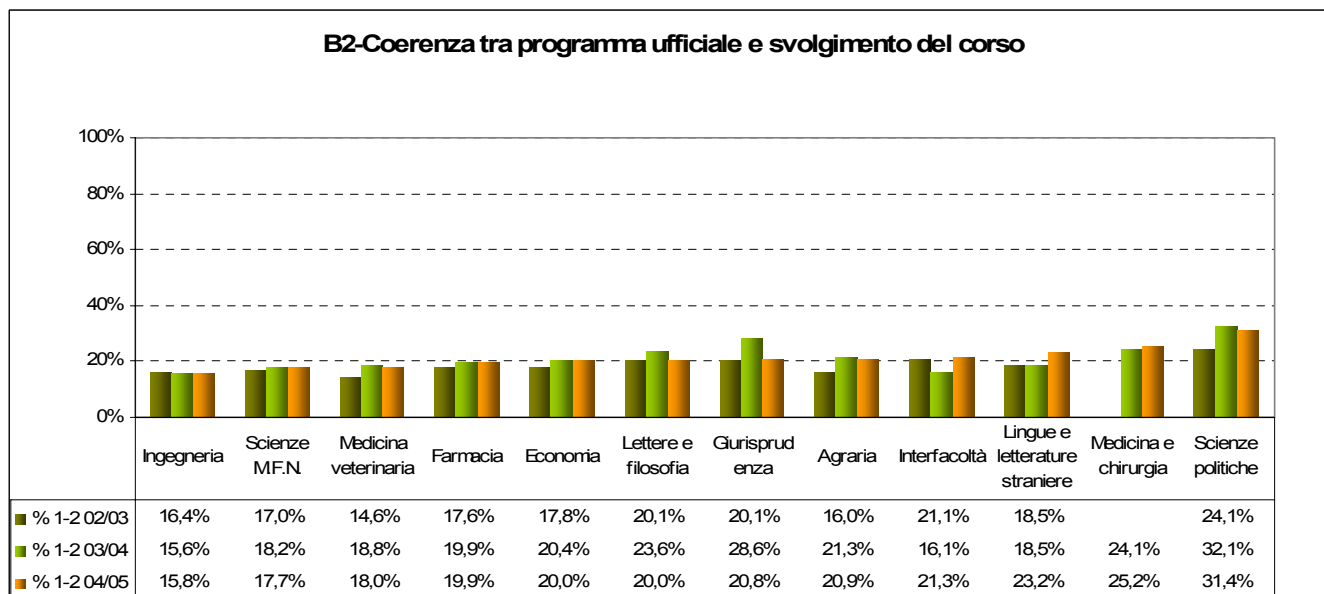
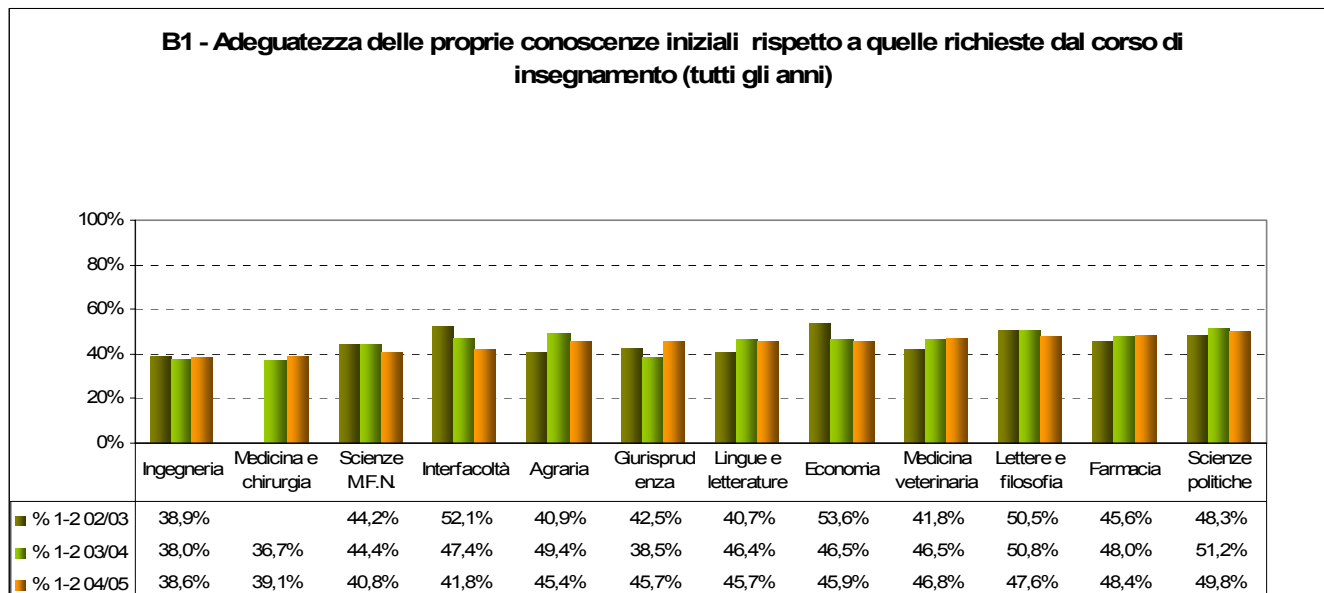
Tab.8 Quadro dei punti di forza/debolezza del questionario 2004/5

	SITUAZIONE ATTUALE	PUNTI DI FORZA	CRITICITA' RISCOstrate	MIGLIORAMENTO
CARATTERISTICHE INTRINSECHE DEL QUESTIONARIO	Layout generale del questionario	E' migliorato il layout del precedente a.a., suddividendo in insegnamenti ed esercitazioni/lab ed aggiungendo una sezione su interesse e soddisfazione		
	Sono state aggiunte, accanto a CdS di appartenenza ed anno di iscrizione, indicazioni di una serie di caratteristiche di profilo del rispondente (sesso, scuola di provenienza...);	Le indicazioni di "profilo" per adesso appaiono sufficienti per gli scopi del questionario.	Alcune difficoltà nell'esatta indicazione dell'anno di iscrizione del rispondente	Rivedere e rendere più chiara la parte del questionario relativa
	La valutazione è limitata all'erogazione della didattica e dell'organizzazione in "ottica studente".		Non sono implementate iniziative nei confronti dell'ascolto della docenza	E' previsto un progetto per chiedere l'opinione dei docenti; è previsto di utilizzare la modalità WEB (anche per un futuro questionario sugli esami di profitto, da compilare a cura degli studenti)
	Il questionario continua ad essere "personalizzabile" dalle strutture, con domande aggiuntive.	Ciò ha permesso un maggior coinvolgimento dei CdS e la raccolta di dati su aspetti specifici delle varie realtà		
	Esiste la possibilità di una risposta aperta di commento per ognuna delle due sezioni del Q.	Tali campi sono stati utilizzati dagli studenti e si sono rivelati utili per pianificare azioni di miglioramento all'interno dei CdS		
MODALITA' OPERATIVE	Somministrazione cartacea direttamente a lezione (la maggiormente frequentata con riferimento tendenziale ad ogni anno di corso), con ritiro immediato o attraverso punti di raccolta. Coordinamento delle attività da parte del CD di CdS.		Questa modalità si è rivelata quella in grado di fornire risultati di impatto dell'iniziativa significativi. Il calo notevole e generalizzato del numero dei rispondenti nel secondo semestre rispetto al primo impone tuttavia una riflessione sull'organizzazione e sulle modalità di distribuzione. Alcuni CdS criticano l'impostazione del questionario come "multivalutazione"	Da definire ipotesi di differenziazione ulteriore delle modalità di distribuzione, per venire incontro alle esigenze manifestate nelle varie situazioni (CDS). In particolare, si pensa ad una maggiore flessibilità dei tempi di distribuzione, che si sono rivelati poco efficaci relativamente all'organizzazione didattica di alcune strutture, specialmente nel secondo semestre.

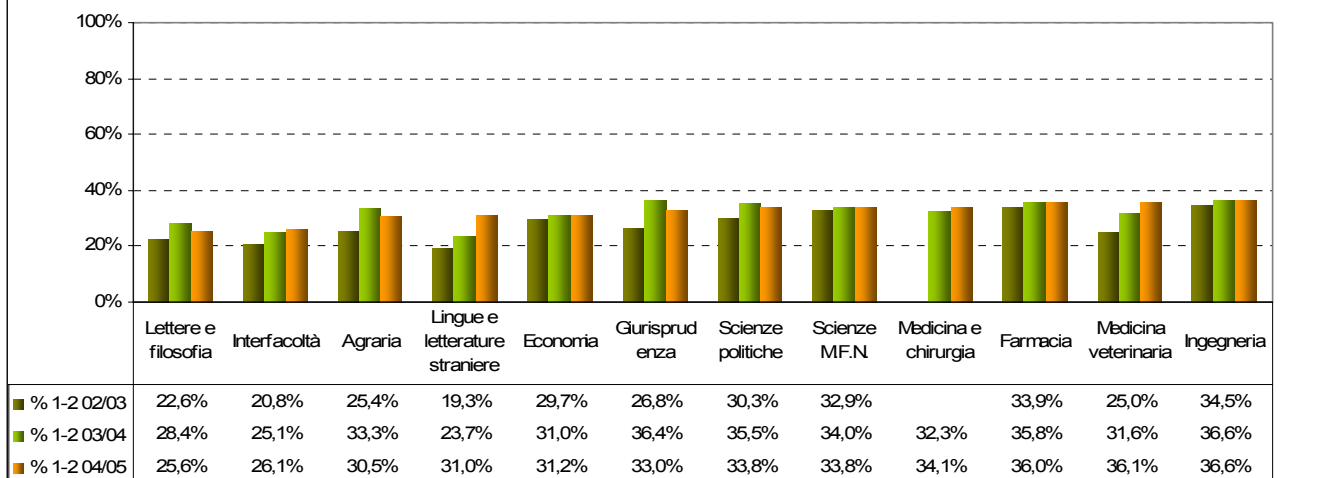
	Due <i>step</i> di distribuzione: alla fine del 1° periodo (per le relative AF) ed alla fine del 2° (AF a questo relative ed annuali)	Appare adeguato avere una somministrazione il più possibile vicina al termine effettivo – ma ante esame – dei moduli da valutare		
	Metodologia di distribuzione cartacea a lezione		In alcuni casi la lettura ottica continua a rallentare la rilevazione e l'elaborazione dei risultati	Si prevede di supportare alcuni progetti pilota (per alcune Facoltà o CdS) per sostituire al questionario cartaceo uno web
	Qualità del dato	La lettura ottica ha eliminato gli errori accidentali che potevano occorere nel data entry manuale.	Necessità di utilizzare al meglio i dati disponibili sul SW popolato dalle facoltà sulla programmazione didattica. Evitare il più possibile errori di attribuzione di valutazioni a docenti o esercitatori, con corretta attribuzione di differenziati CQS.	Affinamento delle indicazioni contenute nella lista di riferimento, dove ogni abbinamento AF/mod-DOC è correlato ad un codice univoco, che lo studente deve indicare o che trova, ove possibile prestampato sulla label di colonna (NB il questionario del NVI continua a prevedere la contemporanea attribuzione di valutazioni a più AF). Utilizzo diretto del nuovo SW CINECA ESSE3 (segreterie studenti) per avere codici da utilizzare anche per i questionari, eliminando le attuali LDR. Miglioramento del SW statistico, così da permettere una agevole stampa di report, sia per CdS che per singolo insegnamento

8 APPENDICI

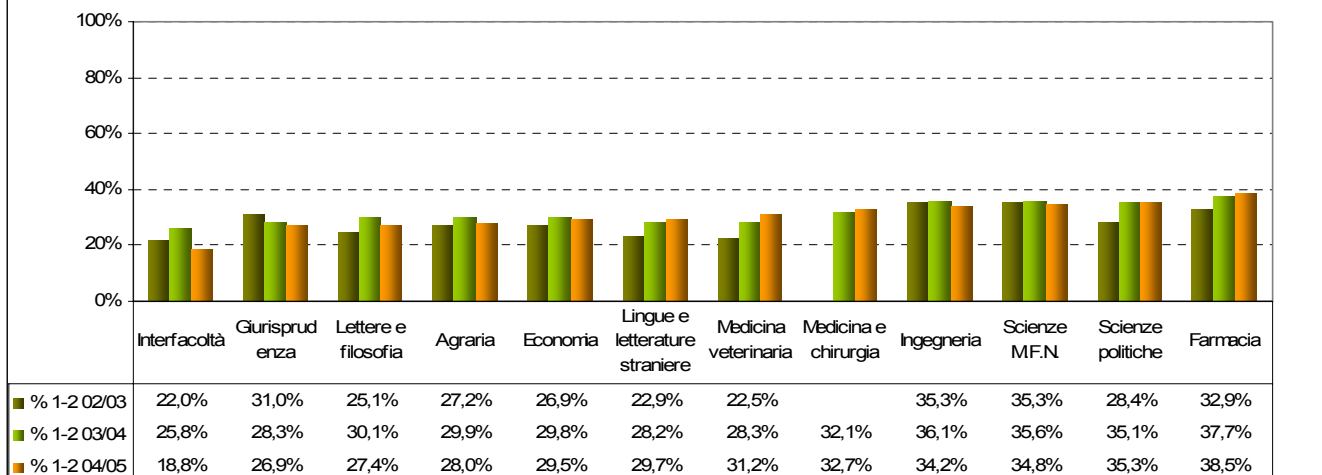
App. 1 Didattica frontale: istogrammi con stratificazione per Facoltà, ordinamento per percentuale 1-2 a.a. 2004/05 crescente



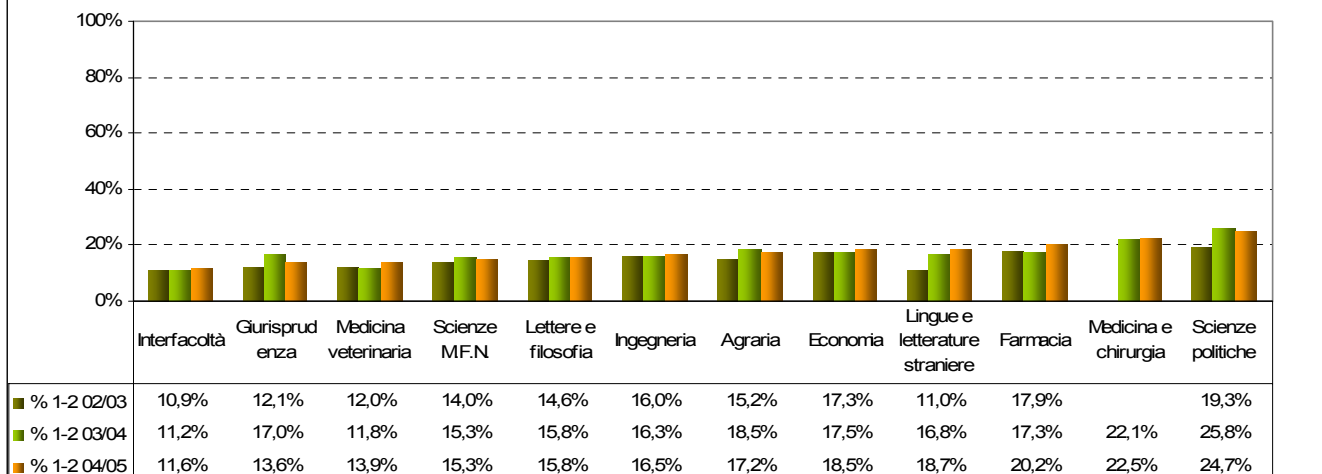
B3-Utilità del materiale didattico (dispense, testi consigliati)



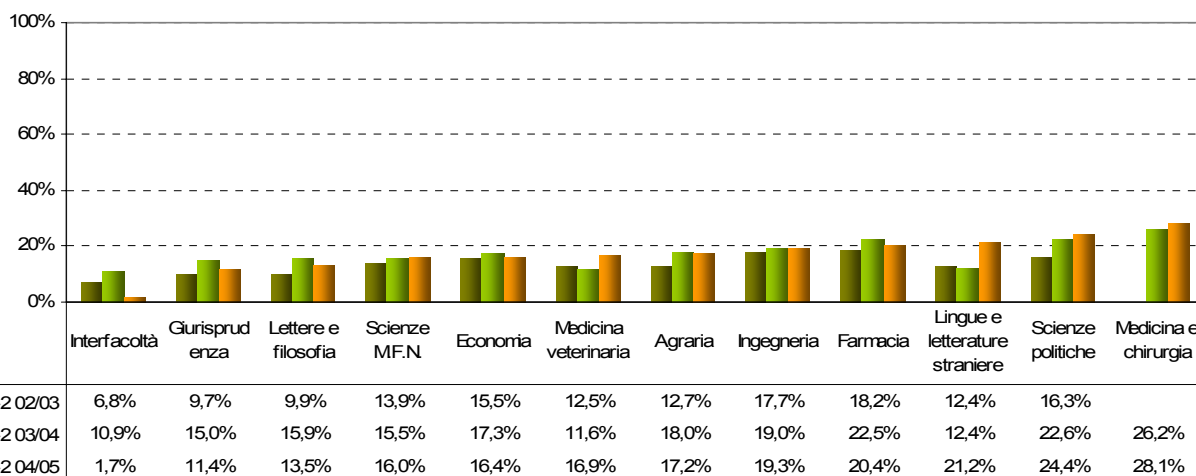
B4-Chiarezza ed efficacia del docente nella presentazione degli argomenti



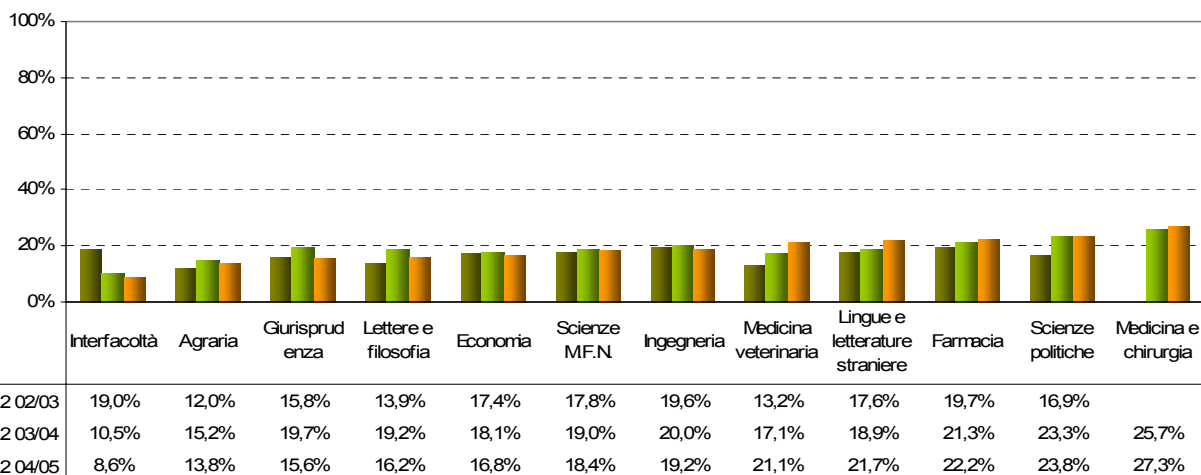
B5-Presenza e puntualità del docente



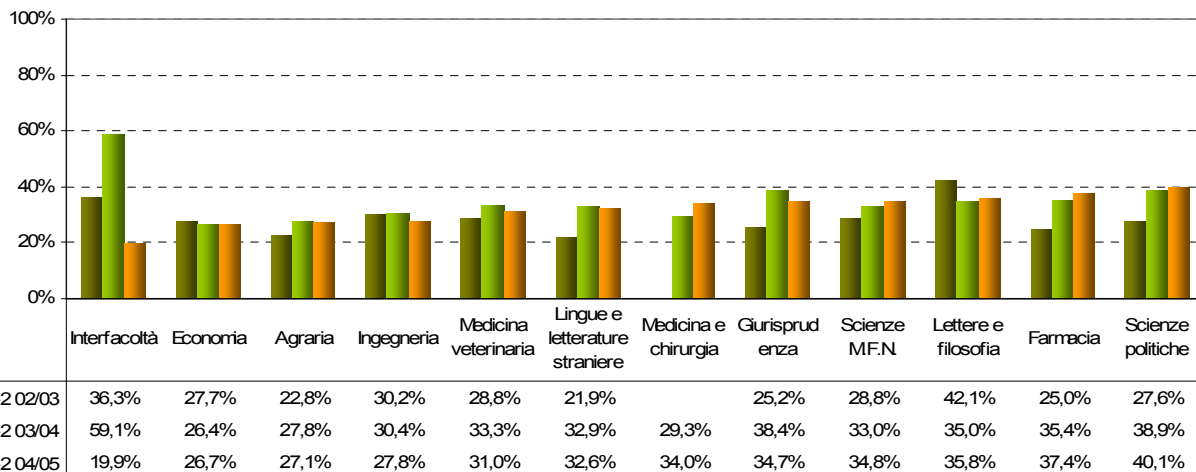
B6- Presenza del docente agli orari di ricevimento



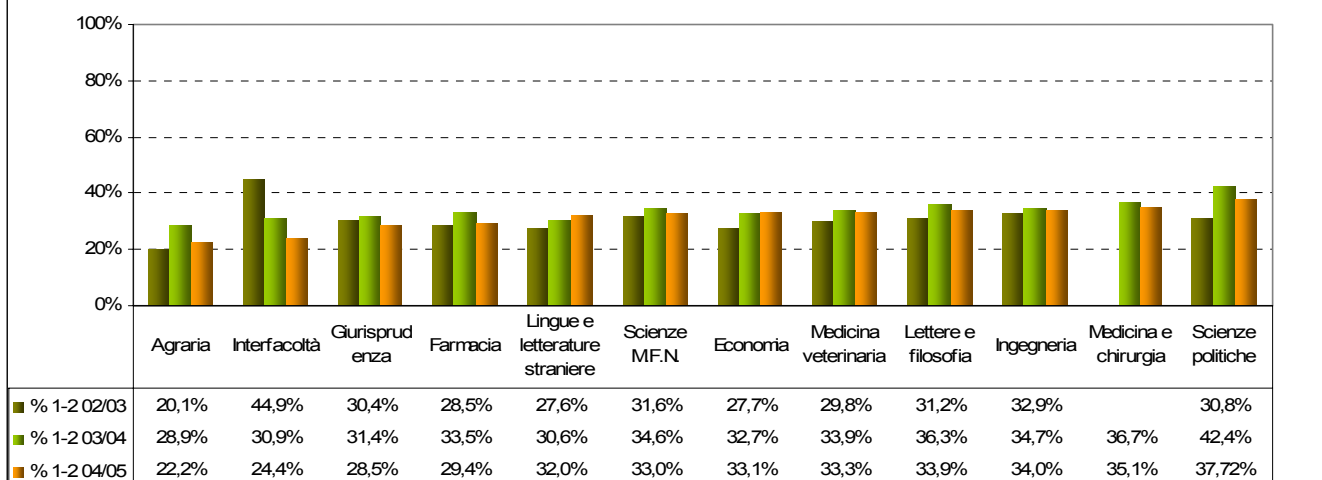
B7- Disponibilità del docente verso gli studenti



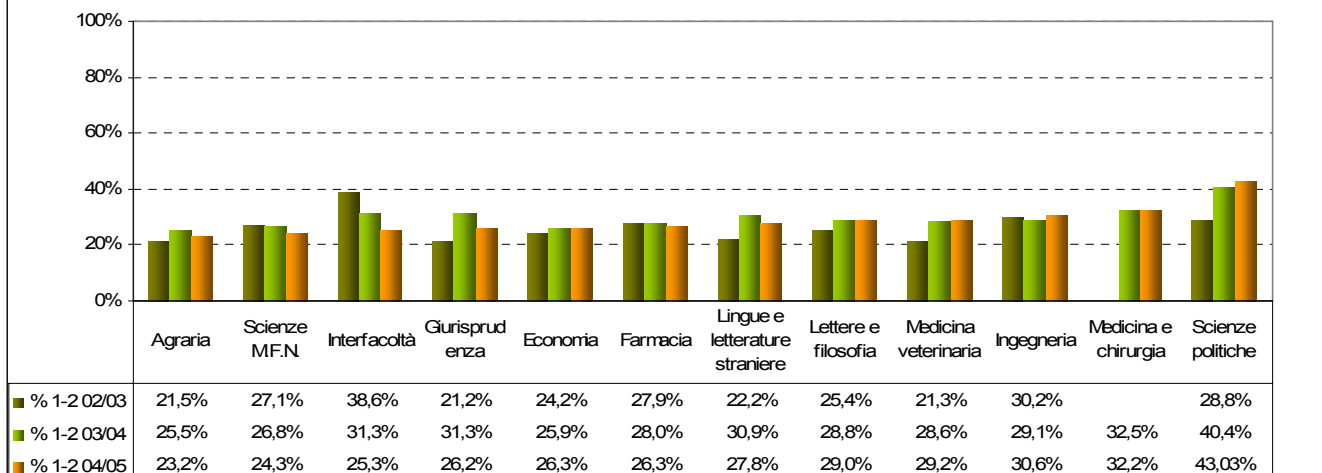
B8- Adeguatezza dei locali e delle attrezzature didattiche (si trova posto, si vede, si sente)



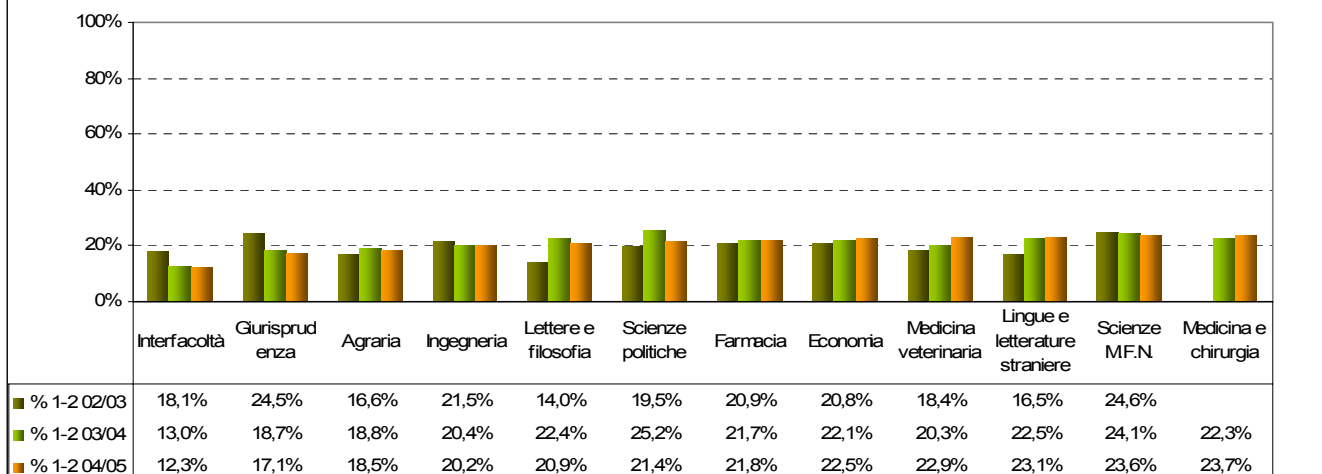
B9-Adeguatezza del carico di studio ai crediti assegnati

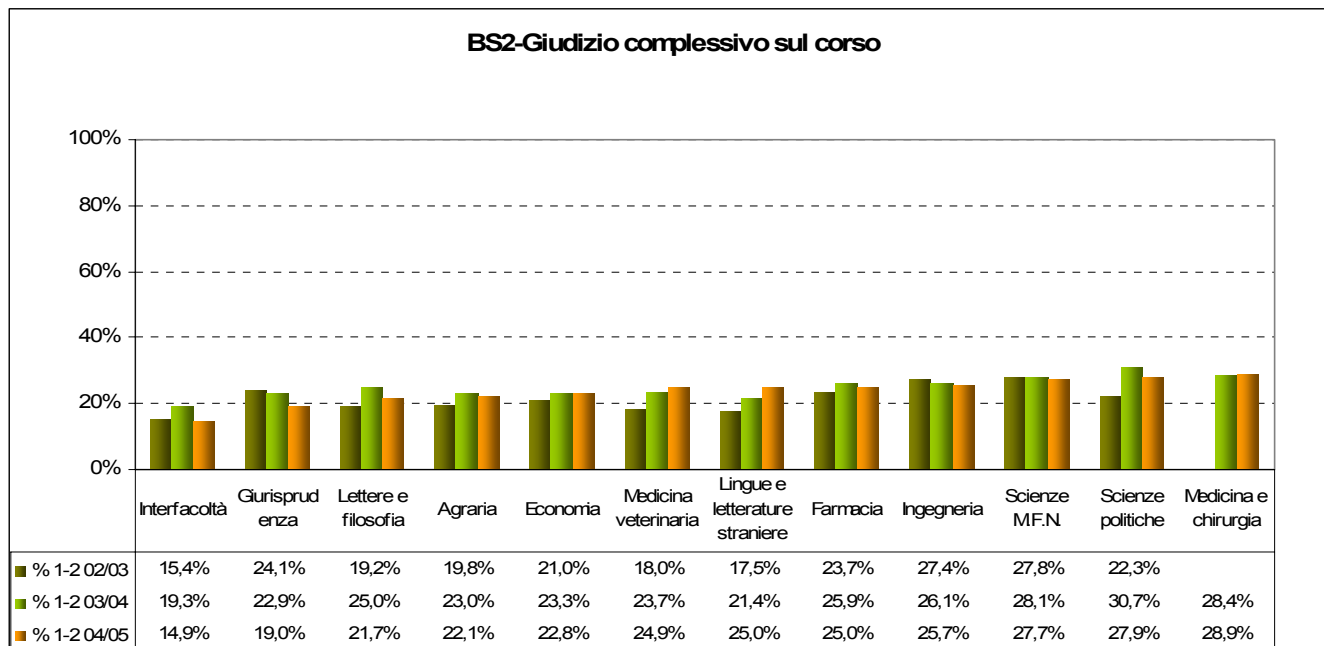


B10-Chiarezza delle informazioni sulle modalità di verifica (prove intermedie, esame finale)

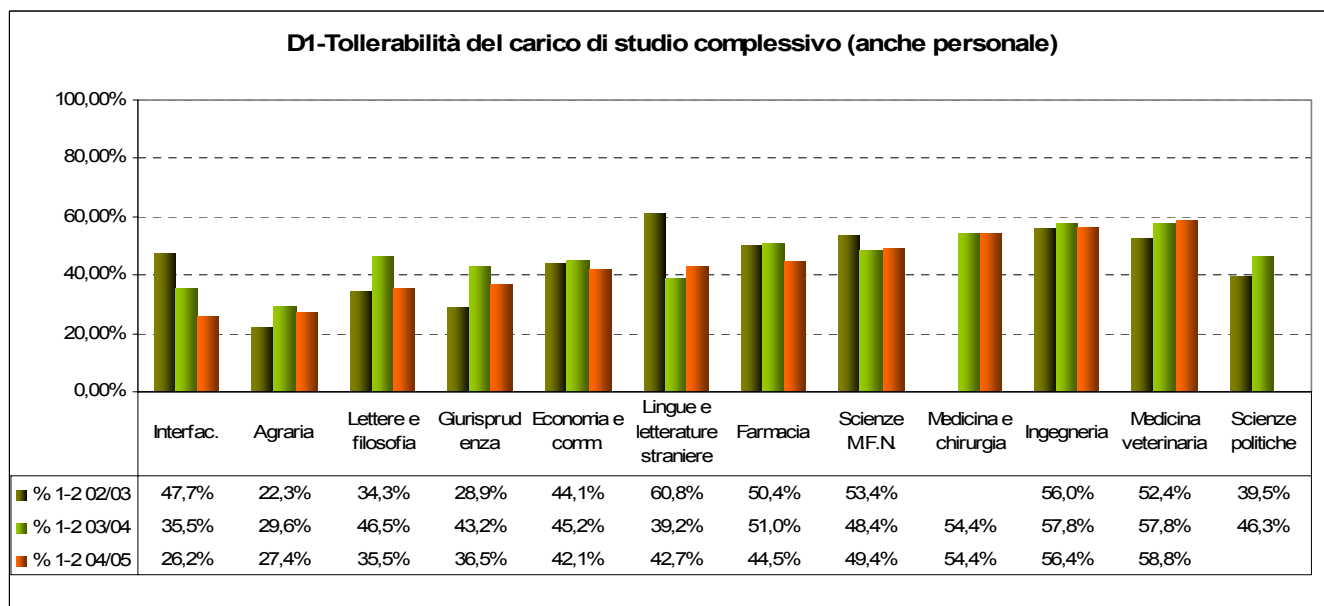


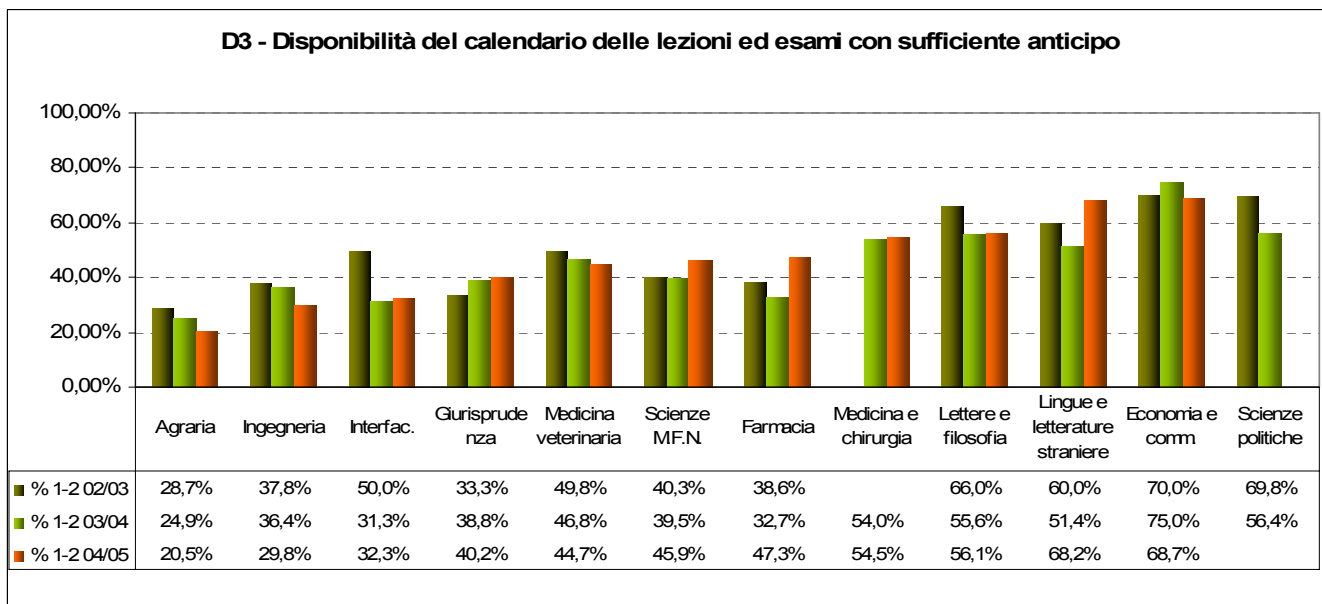
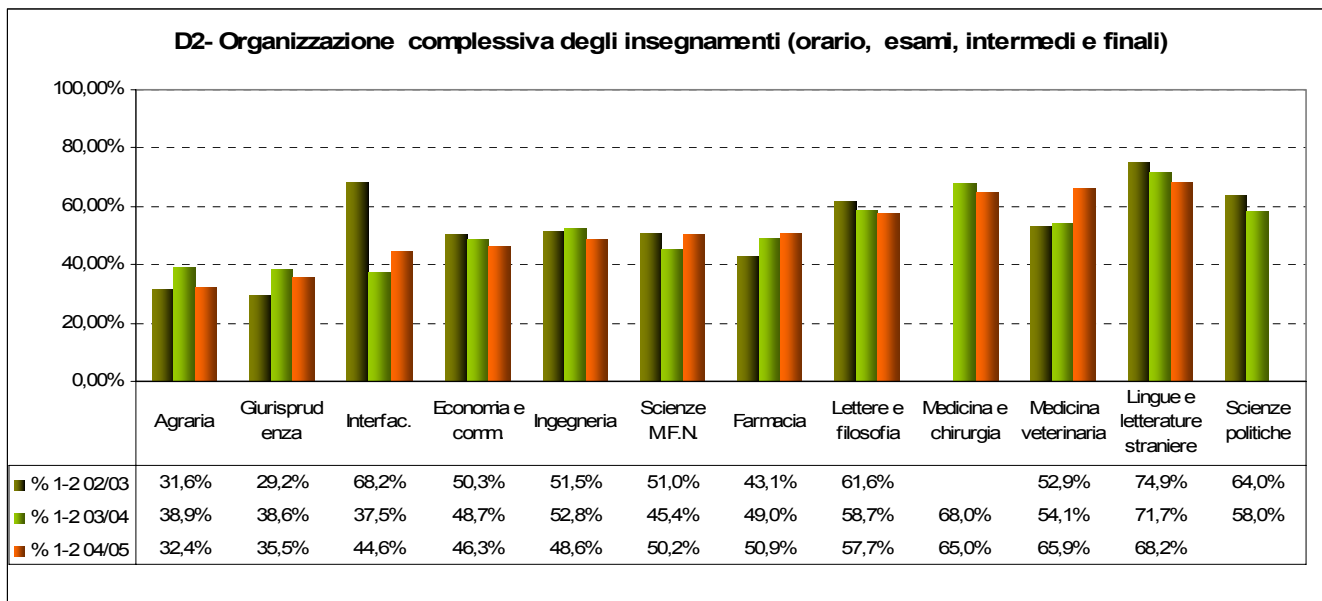
BS1-Interesse per i contenuti del corso



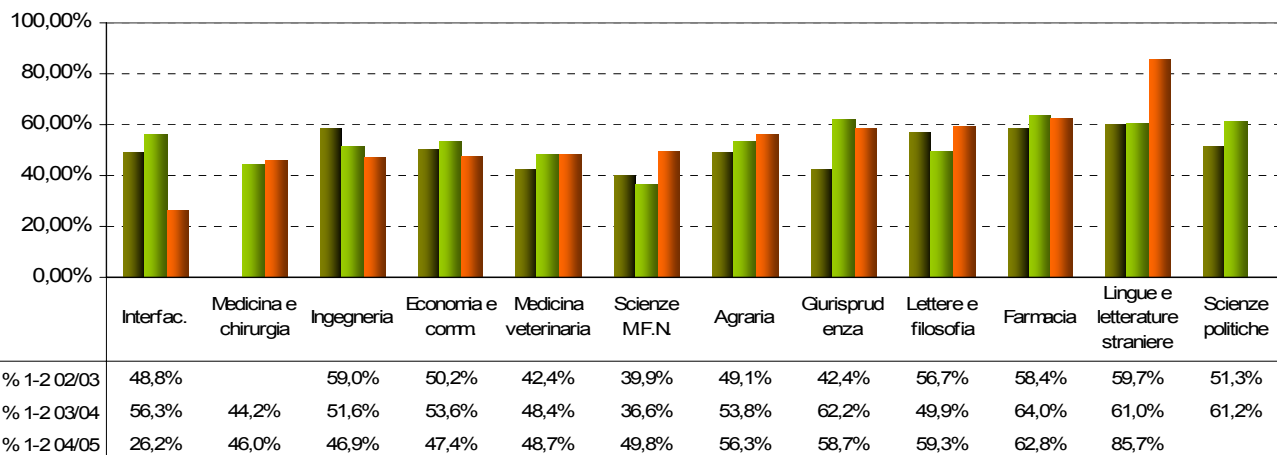


App. 2 Organizzazione didattica: istogrammi con stratificazione per Facoltà, ordinamento per percentuale 1-2 a.a. 2004/05 crescente

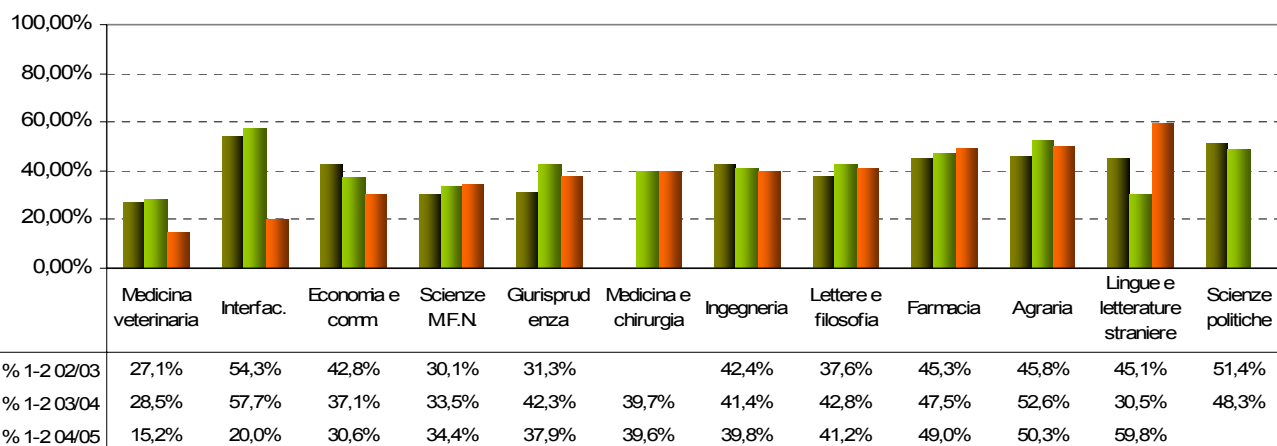




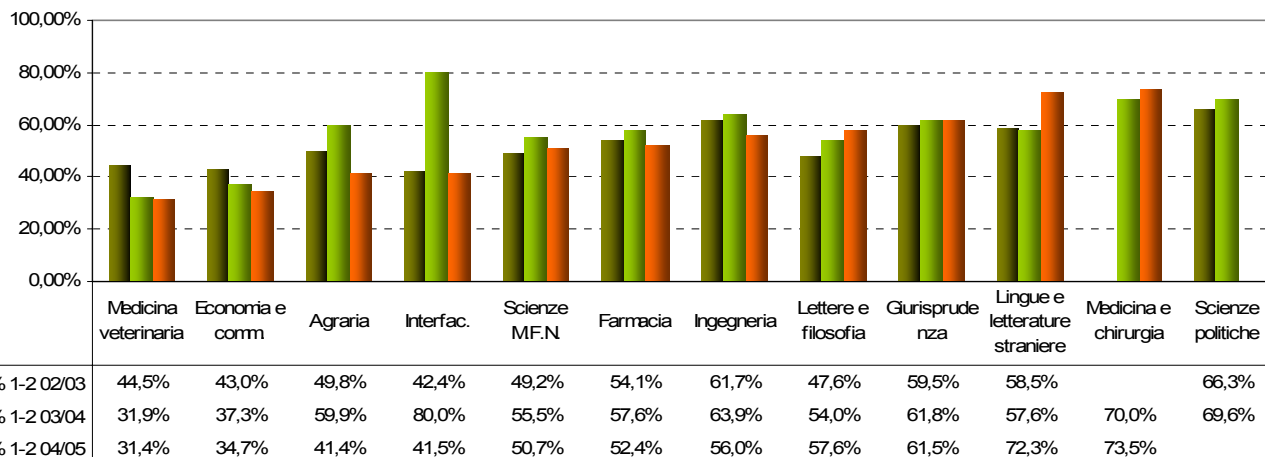
D4 - Adeguatezza delle aule studio (orari, numero dei posti a sedere)



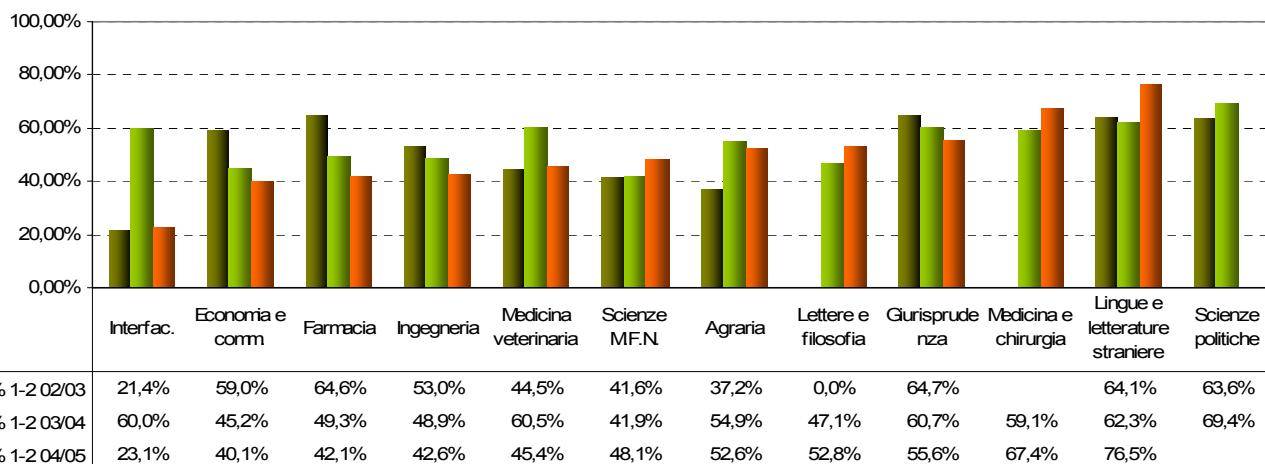
D5 - Accessibilità ed adeguatezza delle biblioteche (orari, numero dei posti a sedere e materiale disponibile)



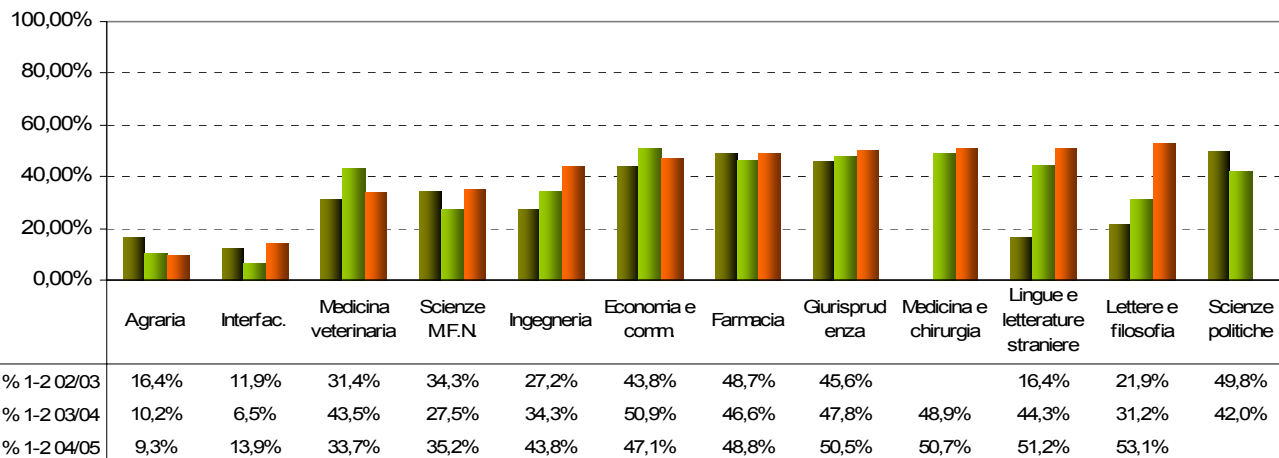
D6 - Disponibilità di punti di accesso alla rete informatica nelle strutture del CdS (numero e velocità di accesso ad internet)



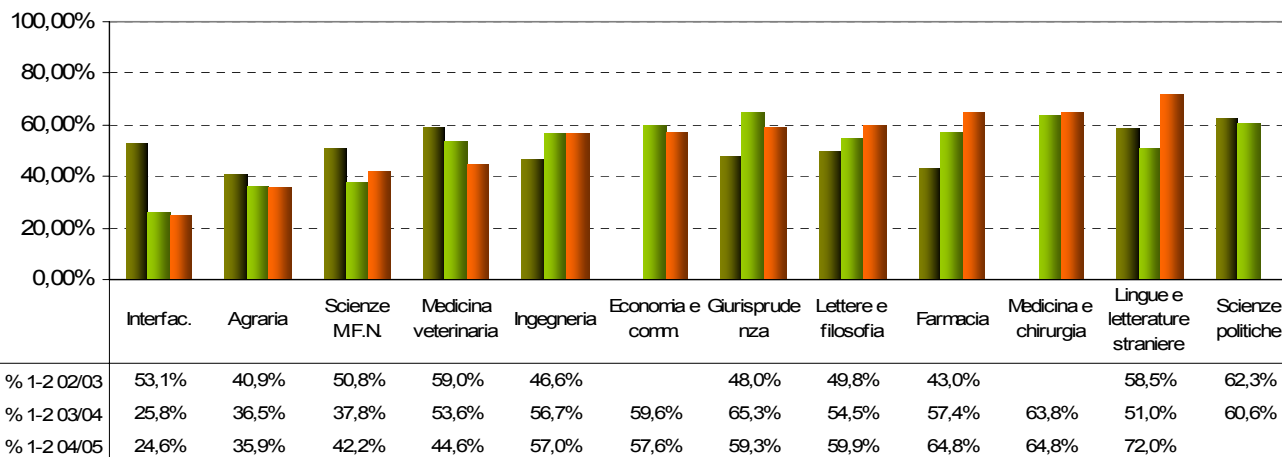
D7 - Adeguatezza del servizio di segreteria didattica del CdS (orari, disponibilità del personale, efficacia)

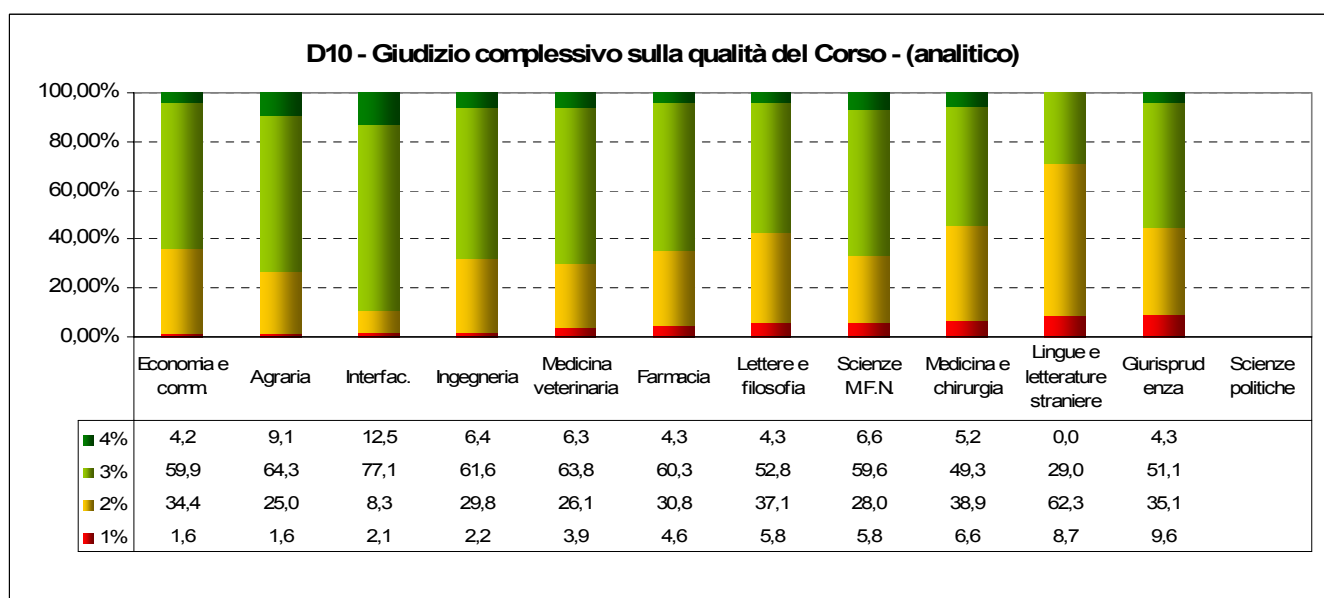
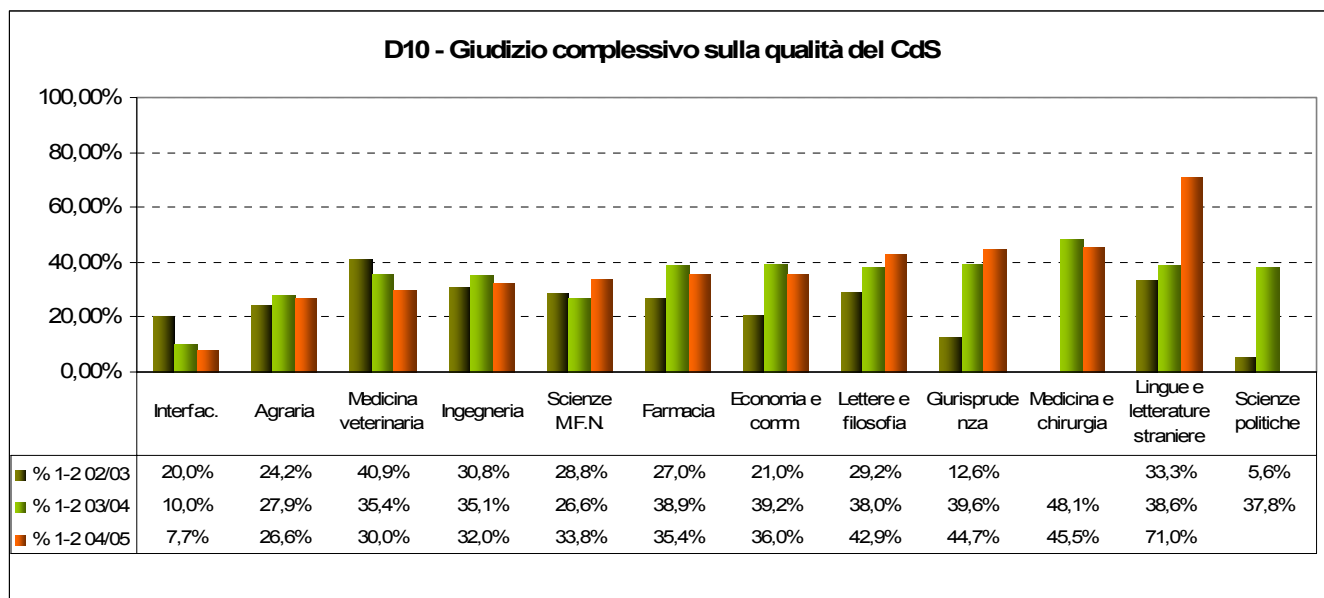


D8 - Efficacia del servizio del Coordinatore didattico rivolto agli studenti (disponibilità all'ascolto, capacità di informare e orientare)



D9 - Adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche (capienza, sicurezza, attrezzature a disposizione)





App. 3 Indice di base per la stesura delle relazioni delle strutture didattiche

0) NOTA GENERALE

Nel caso di corsi strettamente affini, con insegnamenti in comune e strutture e sistemi di organizzazione ampiamente condivisi, può essere inviata un'unica relazione con una parte relativa agli aspetti comuni e una successiva articolazione per gli aspetti specifici di ciascun corso, ferma restando la distinzione per quanto concerne le tabelle dei dati da inviare per via elettronica.

(le analisi dovranno essere riferite ad entrambi i semestri, essendo i DB separati è in corso di verifica la possibilità di fornire una procedura per unire i file access)

1) modalità e tempi di distribuzione e raccolta del questionario

1a) Indicazione di eventuali aspetti aggiuntivi di cui si è richiesta la valutazione

1b) Commenti

2) Dati generali sulle risposte

2a) totali e percentuali dei dati relativi ai compilatori per anno di corso

2b) rapporto (%) tra questionari consegnati e compilati (almeno parzialmente)

2c) rapporto (%) tra questionari compilati e studenti iscritti per anno di corso

2d) rapporto tra insegnamenti attivati e valutati in totale e per anno di corso

2e) Commenti

3) Risultati della valutazione della didattica

N.B. Per facilitare l'analisi delle relazioni da parte del Nucleo, si invitano i CdS a non riprodurre nel testo delle stesse le tabelle standard trasmesse elettronicamente, i cui dati di base saranno utilizzati per le analisi aggregate a livello di Ateneo, assegnando maggiore spazio al commento dei dati, specialmente per quanto concerne specificità che il CdS ritenga sottolineare nell'analisi degli stessi al proprio interno. Saranno ovviamente da inserire nel testo della relazione eventuali elaborazioni dei dati che consentano di evidenziare aspetti della situazione interna al corso di studi ritenuti di particolare interesse. In particolare, si segnala l'opportunità di far emergere, anche attraverso la presentazione di tabelle, aspetti relativi ai cambiamenti eventualmente intervenuti rispetto al quadro della tornata precedente di valutazione

3a) Quadro generale del corso di studi: distribuzione delle singole risposte 1-4 sul totale degli insegnamenti valutati.

N.B. : l'analisi dei dati, che può partire da un indice sintetico - come media o mediana - acquista maggiore accuratezza se centrata direttamente sulle distribuzioni di frequenza.

3b) Distribuzione dei corsi (senza identificazione) in base alla percentuale di valutazioni positive o negative ottenute sul totale delle variabili (aspetti) valutate

N.B. Questo tipo di tabulazione dei dati consente il conseguimento di un obiettivo primario di analisi, a livello sia del singolo CdS sia dell'Ateneo: il passaggio da valutazioni assolute (soddisfacente, buono, eccellente, ecc.) a valutazioni comparative, che costituiscono un indicatore di maggiore valore ai fini di una autovalutazione che non può prescindere dal confronto, tra AF, tra CdS, tra aree all'interno dell'Ateneo, e tra gli stessi Atenei (in prospettiva). Tale criterio comparativo rimane essenziale anche in prospettiva diacronica, e pertanto è opportuno che i singoli CdS prestino particolare attenzioni al confronto dei risultati con quelli della tornata precedente, al fine di evidenziare fenomeni di persistenza o cambiamento (in senso positivo o negativo) delle varie situazioni, che risulteranno così collocate in una visione "evolutiva", fondamentale per una corretta interpretazione della valutazione come processo continuo orientato all'altrettanto continuo di miglioramento della didattica.

3c) Identificazione degli aspetti che abbiano prodotto orientamenti prevalenti in senso positivo o negativo su gruppi particolari di corsi (per aree disciplinari o posizione o peso in crediti o altro) o su singoli corsi (senza identificazione), con particolare attenzione al peso relativo assegnato dagli studenti ad aspetti oggettivi (locali, attrezzature, organizzazione dei tempi di lezione) o soggettivi (attribuibili alla didattica del docente) a loro volta distinti in aspetti di competenza nella disciplina, di competenza didattica in senso specifico (modalità di organizzazione e presentazione dei contenuti) e di atteggiamento relazionale verso gli studenti.

3d) Commenti

In questo ambito, si invitano i CdS ad evidenziare la numerosità delle risposte libere degli studenti e i loro contenuti prevalenti. Tale feedback è apparso in molti casi – anche a prescindere dalla sua frequenza - di interesse non secondario per la puntualità delle opinioni espresse, e per la conseguente sottolineatura di aspetti e situazioni che le semplici risposte alle domande a risposta chiusa del questionario non fanno emergere.

4) Distribuzione delle risposte relative all'organizzazione generale del corso

Identificazione degli aspetti che abbiano prodotto orientamenti prevalenti in senso positivo o negativo

4a) Commenti (comprensivi della numerosità e dei contenuti-tipo delle risposte libere)

5) Sintesi dei risultati

N.B. Per quanto concerne il punto 5) assume ovviamente una particolare importanza il confronto con i contenuti della relazione precedente, allo scopo di evidenziare l'aspetto fondamentale di evoluzione nel tempo delle situazioni interne al CdS; ciò vale soprattutto per il punto 5d), determinante sia in relazione agli obiettivi generali della valutazione, sia a quello specifico del sempre maggiore coinvolgimento degli studenti che lo condizionano giustamente ad una verifica della rilevanza delle loro valutazioni in termini di effetti verificabili attraverso concrete azioni sulle situazioni da essi evidenziate.

5a) Tendenze prevalenti nelle valutazioni per il corso nel suo insieme

5b) Punti di forza del corso

5c) Punti deboli del corso

5d) Previsioni circa l'uso dei risultati da parte del corso di studi e gli eventuali percorsi di azione conseguentemente ipotizzabili per lo sviluppo dei punti di forza e la correzione dei punti deboli.